

La SIA S.p.A.

Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2024

(secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS)





LA SIA S.p.A.

Codice fiscale 08207411003 – Partita iva 08207411003

Viale Luigi Schiavonetti, 286 - 00173 ROMA RM

Numero R.E.A. 1080474 Registro Imprese di ROMA n. 08207411003

Capitale Sociale € 2.000.000,00 i.v

INDICE DEI CONTENUTI

INDICE DEI CONTENUTI	3
ORGANI SOCIALI	5
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5
COLLEGIO SINDACALE	5
SOCIETÀ DI REVISIONE	5
STRUTTURA DEL GRUPPO	10
REPORT DI SINTESI DI GRUPPO	12
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2024	13
QUADRO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2024	14
IL QUADRO INTERNAZIONALE	14
LA CONGIUNTURA ITALIANA	15
ANDAMENTO DEL SETTORE	16
ANDAMENTO DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE	17
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	19
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	20
ANALISI ECONOMICA E PATRIMONIALE	20
SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA	24
INVESTIMENTI	27
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	28
ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA	30
RISCHIO ECONOMICO	30
RISCHIO DI RICERCA E SVILUPPO	30
RISCHI STRATEGICI	30
RISCHI OPERATIVI	31
RISCHIO DI CREDITO	31
RISCHIO TASSO DI INTERESSE	31
RISCHIO DI CAMBIO	32
CONTENZIOSI	32
AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	32
POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO E POLITICHE CONNESSE ALLE DIVERSE ATTIVITÀ DI COPERTURA	32
ELENCO SEDI SECONDARIE	32
5.PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATI AL 31.12.24	33
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA	33
SITUAZIONE ECONOMICA	34
6. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	38
A) FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	38

B) PREMESSA	38
C) PRINCIPI DI REDAZIONE ADOTTATI	40
PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE	40
NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	47
10. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI	54
INFORMATIVA, CONTO ECONOMICO	56
ALTRE INFORMAZIONI	61
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE	63
IN RELAZIONE A QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 2427, COMMA 1 NUMERO 9 DEL CODICE CIVILE, LA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2024 NON HA PRESTATO GARANZIE O IMPEGNI CONTRATTUALI ULTERIORI RISPETTO A QUANTO RIFLESSO NELLA CORRENTE SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA.	63

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(Scadenza approvazione bilancio al 31.12.2025)

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci di La SIA S.p.A. in data 12 luglio 2023 a cui si è aggiunto il Consigliere Indipendente nominato con assemblea dei soci del 2 Agosto 2023 e un ulteriore Consigliere Indipendente (Ricciardi Barbara) nominato con atto del 23 Aprile 2024, che **resterà in carica per il triennio 2023 -2025**, e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

Cognome e Nome	Carica
Ciardi Maurizio	Presidente del C.d.A. con deleghe
Rampini Mario	Consigliere con deleghe
Sacconi Riccardo	Consigliere con deleghe
Crivelli Claudia	Consigliere indipendente senza deleghe
Ricciardi Barbara	Consigliere indipendente senza deleghe

Collegio Sindacale

(Scadenza approvazione bilancio al 31.12.2025)

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci di La SIA S.p.A. in data 19 maggio 2023 ha deliberato, per il triennio 2023 -2025, e, quindi, fino all'assemblea di approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

Cognome e Nome	Carica
Dott. Civitelli Luca	Presidente del Collegio Sindacale
Dott.ssa Loprete Concetta	Sindaco Effettivo
Dott. Albini Federico	Sindaco Effettivo
Dott. Pannacci Valentino	Sindaco Supplente
<i>Membro supplente da nominare con prossima assemblea degli azionisti</i>	Sindaco Supplente

Società di revisione

(Scadenza approvazione bilancio al 31 dicembre 2025)

BDO Italia S.p.A..

Attività svolta e Struttura del Gruppo

Il Gruppo La SIA S.p.A. è una società leader nel settore della consulenza ingegneristica e del design, specializzata nella progettazione di infrastrutture (nell'ambito delle telecomunicazioni, dell'edilizia civile, delle infrastrutture di mobilità e degli impianti energetici) mediante l'impiego di tecnologie all'avanguardia e know-how specifici. La Società, inoltre, fornisce servizi di consulenza altamente specializzata a supporto delle attività di project management, direzione lavori, sicurezza, servizi di formazione del personale e rinegoziazione di contratti di locazione. La composizione diversificata delle figure professionali di cui dispone La SIA e le consolidate relazioni con taluni fornitori specializzati (architetti e ingegneri edili, strutturisti, meccanici, elettrici e di telecomunicazioni) permette alla stessa di coprire un ampio segmento della filiera, sia della progettazione che della consulenza, con un approccio sensibile ai criteri di smart working, biofilia, bioarchitettura, sostenibilità, risparmio energetico e security. La SIA S.p.A. figura tra le prime 100 società di ingegneria italiane .

La Società svolge la propria attività tramite la sede principale di Roma e mediante sette ulteriori sedi operative distribuite sul territorio nazionale (Milano, Venezia, Genova, Prato, Cagliari, Catania, Salerno); tale circostanza permette a La SIA S.p.A. di fornire una capillare copertura del territorio nazionale nella fornitura dei propri servizi. Inoltre, la società controllata di diritto albanese Seven Consulting opera attraverso la sede operativa di Tirana (Albania).

L'attività del Gruppo è caratterizzata dalla costante ricerca di nuove tecnologie e metodologie di progettazione che possano distinguerla sui mercati di riferimento. Per questo motivo, La SIA S.p.A. è stata una tra le prime società di ingegneria e architettura in Italia ad aver implementato nel proprio business la metodologia BIM . Anche attraverso l'adozione di tale strumento, La SIA S.p.A. è in grado di sfruttare le opportunità di digitalizzazione applicate all'industria delle costruzioni, che permettono una collaborazione più efficiente tra le diverse figure coinvolte nelle varie fasi di un progetto (i.e. ingegneri, tecnici e appaltatori) e garantiscono agli stessi l'accesso a informazioni sempre aggiornate, riducendo il tasso di errori e il numero di modifiche necessarie.

Per mantenere la vicinanza alle esigenze dei clienti ed anche in relazione alla diversificazione delle attività in aderenza alle linee evolutive del mercato, è imprescindibile una costante evoluzione del business aziendale e continui adattamenti organizzativi.

A partire dall' inizio del 2024 è stata implementata la nuova organizzazione per Business Lines, studiata nel corso dell' anno precedente e focalizzata su 3 segmenti principali a presidio dei mercati di riferimento:

1. Business Line Civil

La Business Unit di Civil & Design si dedica alla progettazione architettonica, strutturale e impiantistica di edifici complessi e strategici come grandi complessi immobiliari, ospedali, caserme, data center, centri commerciali e stadi. Il costante investimento in tecnologie avanzate di precisione e affidabilità ci permette di garantire progetti di alta qualità e sostenibilità.

La competenza di La Sia S.p.A. nella progettazione strutturale permette di adottare soluzioni innovative, supportate da software di progettazione evoluti, per coniugare le esigenze di rispondere alle nuove normative, con l'obiettivo di implementare soluzioni che riducono l'impatto economico sulle strutture, garantendo edifici sicuri e durevoli.

La metodologia BIM (Building Information Modeling) integra tutte le fasi del progetto, dalla progettazione alla costruzione e gestione operativa, riducendo costi e migliorando l'efficienza.

Il team, composto da professionisti qualificati, riceve formazione continua per mantenere aggiornate le competenze e affrontare progetti complessi con sicurezza.

2) Telecomunicazioni (Business Line Telco)

La Business Unit Telco è all'avanguardia nel Project Management di progetti di implementazione di reti in fibra ottica e radiomobili, nella relativa progettazione e realizzazione, Direzione Lavori e Sicurezza. L'approccio integrato permette alla Società di gestire progetti complessi dall'inizio alla fine, garantendo risultati di alta qualità che soddisfano le esigenze specifiche di ciascun cliente.

Le profonde competenze nel settore coprono l'intero spettro delle telecomunicazioni, dalla progettazione di stazioni radio base per reti mobili in tecnologia 5G Pubblica e Privata, alle reti in fibra ottica (FTTH) per lo sviluppo delle nuove esigenze del paese. Progettiamo sistemi di reti WIFI e cablate per smart building, permettendo la comunicazione automatizzata e integrata tra di loro attraverso un'infrastruttura software di supervisione e controllo. Inoltre, realizziamo impianti e sistemi di videosorveglianza e telecontrollo, integrando le migliori tecnologie presenti sul mercato per il monitoraggio e il controllo.

In un settore in continua evoluzione come quello delle telecomunicazioni, La Sia S.p.A. è pioniera nell'introduzione di tecnologie innovative come il Digital Twin delle infrastrutture, un concetto che abbiamo portato al servizio delle Tower Company, basandosi sul vasto know-how acquisito nel campo immobiliare.

Il team dedicato è composto da professionisti altamente qualificati che ricevono una formazione continua per mantenere aggiornate le loro competenze. Utilizziamo strumenti e tecnologie all'avanguardia per garantire qualità, puntualità, precisione e affidabilità in ogni fase del progetto. Dai laser scanner ai droni, i nostri mezzi tecnici ci permettono di eseguire rilievi dettagliati e di alta qualità.

3) Utility & Infrastructure

La Business Unit di Energy & Infrastructure è specializzata nel Project Management, nella progettazione e gestione della realizzazione di infrastrutture critiche legate all'energia, all'acqua e alle infrastrutture orizzontali, quali sistemi stradali e ferroviari, con particolare attenzione alle tecnologie digitali e all'efficientamento energetico. Il nostro obiettivo è fornire soluzioni sostenibili che rispettino l'ambiente e migliorino la qualità della vita.

Le principali attività della BU comprendono la progettazione di impianti in MT, la riqualificazione di sistemi industriali, il revamping di impianti FTV, l'analisi di efficientamento energetico e la progettazione di sistemi complessi e automazioni. La Società si occupa anche della Direzione Lavori e Sicurezza per la realizzazione di reti elettriche in Media tensione per operatori come le Multiutility nazionali. L'uso di strumenti di progettazione dedicati ci permette di fornire progetti standardizzati nella produzione di quadri elettrici ad alta potenza e nei sistemi di monitoraggio e controllo sui cicli di fornitura elettrica.

Infine, La Sia S.p.A. offre servizi completi di progettazione per nuove infrastrutture e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili quali progetti E2E per lo sviluppo di sistemi fotovoltaici e agrivoltaici, integrando le più recenti tecnologie e software di AI per determinare le tipologie di sviluppo dei campi FTV, massimizzando l'efficienza e la sostenibilità degli investimenti, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'uso di energia pulita.

Tutte le Business Line, sono organizzate in attività di Project Management e Linee Tecniche di sviluppo dei progetti divise Discipline: Architettura, Progettazione Strutturale, Progettazione Elettrica e progettazione Meccanica, dimensionate all'interno delle organizzazioni a seconda dei volumi e della complessità del business per supportare le attività richieste dagli impegni dello specifico mercato. Le attività di Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza e BIM Management sono a fattor comune.

La gestione e pianificazione rivestono un ruolo cruciale per garantire il successo di ogni progetto. Attraverso il *Design Management*, ogni fase della progettazione rispetta gli standard di qualità e le esigenze del cliente. Il Project Management coordina tutte le attività, monitorando tempi e costi per garantire la progettazione nei tempi previsti e nel budget stabilito.

La volontà di distinguersi dagli altri operatori del settore e di essere sempre sulla frontiera dell'Innovazione si manifesta tramite la collaborazione con primarie Università e la costante partecipazione a bandi di Ricerca & Sviluppo Europei e Regionali in particolare seguendo 2 driver principali:

- BIM
- Efficientamento energetico degli edifici

in quanto il BIM consente una progettazione più sostenibile, **riducendo i consumi energetici e le emissioni di CO₂**, migliorando il comfort abitativo e ottimizzando i costi operativi.

Infatti l'adozione della metodologia **BIM (Building Information Modeling)** offre numerosi vantaggi nell'**efficientamento energetico** degli edifici, tra cui:

1. **Analisi energetica avanzata**
Il BIM permette di simulare il comportamento energetico dell'edificio già in fase di progettazione, valutando il consumo di energia, l'illuminazione naturale, la ventilazione e il comfort termico.
2. **Ottimizzazione dell'involucro edilizio**
Grazie alla modellazione 3D e ai dati associati ai materiali, è possibile scegliere soluzioni costruttive più efficienti, migliorando l'isolamento termico e riducendo le dispersioni energetiche.
3. **Integrazione con software di analisi energetica**
I modelli BIM possono essere esportati in strumenti avanzati di simulazione, per calcolare con precisione i fabbisogni energetici e le prestazioni dell'edificio.
4. **Gestione ottimizzata degli impianti (BEMS – Building Energy Management System)**
Il BIM facilita la progettazione e l'integrazione di impianti HVAC, illuminazione e rinnovabili, permettendo una gestione più efficiente durante l'intero ciclo di vita dell'edificio.
5. **Riduzione degli sprechi in fase di costruzione**
La metodologia BIM minimizza gli errori di progettazione e costruzione, riducendo il consumo di materiali e migliorando l'efficienza del processo edilizio.
6. **Monitoraggio e manutenzione post-costruzione**
Grazie al Digital Twin (gemello digitale), è possibile monitorare in tempo reale i consumi e l'efficienza energetica dell'edificio, intervenendo tempestivamente per migliorarne le prestazioni.

Inoltre l'integrazione del **BIM (Building Information Modeling) con l'IoT (Internet of Things)** permette di migliorare significativamente la gestione e l'efficienza energetica degli edifici, in sistemi intelligenti, ottimizzando consumi, migliorando il comfort e riducendo costi operativi ed emissioni.

1. Monitoraggio in tempo reale dei consumi energetici

- Sensori IoT installati su impianti HVAC (riscaldamento, ventilazione e climatizzazione), illuminazione e consumi elettrici possono raccogliere dati in tempo reale.
- Il modello BIM funge da digital twin dell'edificio, fornendo una rappresentazione visiva e analitica dei consumi per ottimizzare l'efficienza energetica.

2. Automazione e controllo intelligente

- L'integrazione BIM-IoT permette di sviluppare sistemi BMS (Building Management System) o BEMS (Building Energy Management System) che regolano automaticamente illuminazione, temperatura e ventilazione in base alle condizioni ambientali e all'occupazione degli spazi.

3. Manutenzione predittiva e gestione degli impianti

- I sensori IoT monitorano lo stato degli impianti (es. caldaie, pompe di calore, pannelli solari) e inviano alert in caso di anomalie.
- Il BIM, integrato con questi dati, consente di pianificare la manutenzione predittiva, riducendo costi di riparazione e guasti improvvisi.

4. Ottimizzazione del comfort degli occupanti

- I dati ambientali raccolti (temperatura, umidità, qualità dell'aria) permettono di regolare automaticamente gli impianti per garantire condizioni di comfort ottimali.
- Sistemi di machine learning possono adattare il funzionamento degli impianti in base ai comportamenti degli utenti.

5. Simulazioni e analisi energetiche avanzate

- Collegando il BIM con i dati IoT, si possono eseguire simulazioni dettagliate su efficienza energetica, riduzione dei consumi e impatto ambientale, migliorando la progettazione di edifici nuovi e la gestione di quelli esistenti.

6. Smart Grid e fonti rinnovabili

- L'integrazione con la rete elettrica intelligente (Smart Grid) permette di bilanciare la domanda e l'offerta di energia, ottimizzando l'uso di fonti rinnovabili come fotovoltaico ed eolico.
- Il BIM aiuta a modellare e prevedere i consumi, migliorando l'autosufficienza energetica.

Questa sinergia è fondamentale per il futuro dell'edilizia sostenibile e delle smart cities e per lo sviluppo de La Sia SpA

Infine i modelli di visualizzazione immersiva offrono una rappresentazione dettagliata e realistica degli sviluppi progettuali, permettendo una collaborazione più efficace e una maggiore trasparenza. I clienti possono visualizzare i progetti come se fossero già completati, migliorando l'approvazione e la soddisfazione complessiva. Questo non solo facilita la comprensione dei dettagli progettuali, ma permette anche di identificare e risolvere eventuali problematiche prima della costruzione reale.

La *data visualization* è un altro elemento chiave dell'approccio tecnologico della Società. Attraverso rappresentazioni grafiche intuitive, si rendono i dati complessi facilmente comprensibili, facilitando l'analisi e la comunicazione tra tutti i soggetti coinvolti nel progetto. Le Information Technologies (IT) supportano l'infrastruttura tecnologica, garantendo sicurezza, affidabilità e continuità operativa.

Infine, La Sia S.p.A. offre servizi completi di progettazione per nuove infrastrutture e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili quali progetti E2E per lo sviluppo di sistemi fotovoltaici e agrivoltaici, integrando le più recenti tecnologie e software di AI per determinare le tipologie di sviluppo dei campi FTV, massimizzando l'efficienza e la sostenibilità degli investimenti, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo l'uso di energia pulita.

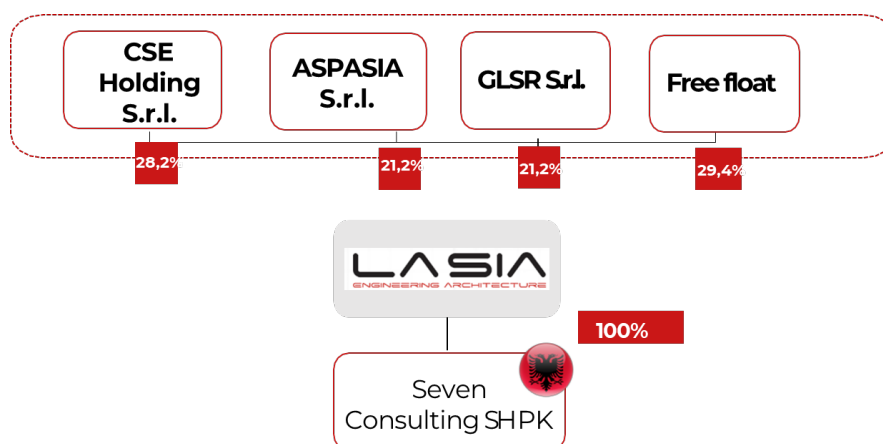
Altre funzioni guardano allo sviluppo del business aziendale con mission molto concrete che marcano la presenza sul confine della espansione, come nel caso:

- Dell'**Architecture Competitions** dedicata allo sviluppo dell'Architettura tramite la partecipazione a concorsi e la collaborazione con le Università;
- Dell'**Hub Innovation**, trasversale a tutte le Business Line, per l'introduzione e la concreta applicazione di soluzioni innovative, siano esse rivolte alle offerte commerciali per il mercato, siano esse relative all'applicazione nei processi e nelle attività di progettazione interne a La Sia. Tra gli obiettivi principali c'è l'ulteriore sviluppo della partecipazione ai bandi di Ricerca & Sviluppo Europei (Horizon) e Regionali (FESR) ed il rafforzamento della collaborazione con Enti di Ricerca, Università e Società Innovative.

I fattori chiave di successo che connotano la sua attuale posizione competitiva, nonché il suo potenziale di crescita, sono rappresentati in sintesi: (i) dalla capacità di offrire metodologie e tecnologie digitali all'avanguardia e la costante partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo, (ii) dal possesso di certificazioni riconosciute a livello internazionale e di un significativo numero di categorie certificate che le consentono di partecipare a gare di appalto e di ottenere un elevato posizionamento nelle stesse determinato dal punteggio tecnico, (iii) da una presenza capillare su tutto il territorio nazionale e (iv) da una struttura manageriale e operativa dotata di esperienza nel settore e dall'impiego di manodopera flessibile.

Struttura del Gruppo

Si riporta qui di seguito l'organigramma al 31 Dicembre 2024:



Si precisa che la composizione dell'attuale azionariato è il risultato di un'operazione di riorganizzazione societaria realizzata tramite la scissione proporzionale di M2R Holding. In particolare, M2R Holding deteneva le seguenti partecipazioni: (i) il 100% del capitale sociale di Net 4 Service S.r.l.; (ii) il 100% del capitale sociale de La SIA S.p.A.; (iii) il 100% del capitale sociale di Seven Consulting; e (iv) il 100% del capitale sociale di Rent 4 Service S.r.l. A sua volta, il capitale sociale di M2R Holding era interamente posseduto da CSE Holding, ASPASIA e GLSR.

In data 17 maggio 2023 è divenuta efficace la scissione parziale proporzionale di M2R Holding che ha previsto l'assegnazione dell'intero capitale sociale di La SIA S.p.A. ai suoi soci. Nel medesimo contesto sono state anche realizzate le operazioni indicate ai paragrafi successivi:

A. Fusione per incorporazione di Net 4 Service S.r.l.

In data 16 dicembre 2022 La SIA S.p.A. e Net 4 Service S.r.l. (di seguito, "Net 4 Service") hanno sottoscritto il progetto di fusione avente ad oggetto la fusione per incorporazione di Net 4 Service in La SIA S.p.A.. L'atto è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Roma in data 29 dicembre 2022 da entrambe le società. Alla suddetta data, il capitale sociale di Net 4 Service, così come quello di La SIA S.p.A., era interamente detenuto da M2R Holding. Il progetto è stato quindi predisposto sulla base dell'art. 2505 c.c. e, di conseguenza, non è stato necessario predisporre relazioni degli organi amministrativi, richiedere un parere degli esperti e determinare un rapporto di cambio delle azioni.

L'operazione è stata effettuata al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione delle risorse e dei flussi economico finanziari per mezzo della concentrazione in un'unica impresa delle attività a quel tempo frazionate in capo alle due società.

Ad esito della suddetta fusione, efficace dal 17 marzo 2023, la Società ha assunto tutti i diritti e gli obblighi di Net 4 Service proseguendo in tutti i rapporti della stessa, anche processuali, anteriori alla fusione. Non è stato necessario stabilire la data di partecipazione agli utili delle nuove azioni, poiché non si è dato luogo ad alcun aumento di capitale sociale dell'incorporante.

B. Cessione delle quote di Seven Consulting Sh.p.k.

In data 4 luglio 2023 M2R Holding (il "Cedente") e La SIA S.p.A. (il "Cessionario") hanno sottoscritto un contratto per la cessione delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Seven Consulting. L'atto di cessione è stato stipulato ai sensi del diritto albanese. In particolare, il Cedente ha ceduto al Cessionario l'intero capitale sociale di Seven Consulting per un importo pari a Euro 3.672,00. La SIA S.p.A. è quindi subentrata in pari data in tutti i diritti ed obblighi del Cedente in relazione alle quote cedute. L'atto è disciplinato dalla legge albanese e il foro esclusivo per ogni controversia derivante dallo stesso è convenuto che venga devoluta alla cognizione del Tribunale distrettuale di Tirana, Albania.

Report di sintesi di Gruppo

Conto Economico consolidato al 31 dicembre 2024 – Importi in unità di Euro

Data in Euro/000

La Sia Spa/ Dati Economici di Sintesi	31.12.2024	31.12.2023	%
Valore della produzione	15.574	16.299	-4%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	2.051	3.479 *	-41%
<i>incidenza sui ricavi %</i>	13%	21%	
Risultato operativo (EBIT)	1.550	2.878	-46%
<i>incidenza sui ricavi %</i>	10%	18%	
Risultato netto (EBT)	1.008	2.412	-58%
<i>incidenza sui ricavi %</i>	6%	15%	

**Ebitda adjusted 2023 relativo alla normalizzazione dei costi IPO sostenuti nell'esercizio*

Relazione sulla gestione al 31.12.2024

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari ad euro 1.008 Migliaia, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi euro 500 Migliaia ed accantonamenti per imposte correnti e differite pari a euro 469 Migliaia. L'EBITDA dell'anno in oggetto è risultato pari a Euro 2.051 migliaia.

Di seguito viene riportata l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione relativamente all'esercizio 2024.

Premessa

La presente relazione sulla gestione è presentata ai fini della relazione annuale consolidata di La SIA redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). La società ha esercitato infatti la facoltà di predisporre i bilanci in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS").

Per IFRS si intendono tutti i principi contabili internazionali così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio nonché tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Nel presente documento, sono fornite le informazioni inerenti la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società. La presente relazione, redatta in valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo della relazione annuale al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Vengono esposti a fini comparativi i dati al 31 dicembre 2023 per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico.










Quadro economico dell'esercizio 2024

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Negli ultimi anni, lo scenario economico internazionale ha subito profonde trasformazioni, influenzate da fattori globali come la pandemia, le tensioni geopolitiche e le politiche economiche delle principali potenze mondiali.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv, FMI, CPB.

L'economia mondiale sta mostrando segni di resilienza, nonostante le tensioni internazionali. Nel 2024, il PIL globale continua a espandersi, sebbene a ritmi più moderati rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, il rallentamento degli Stati Uniti, più marcato rispetto alle previsioni iniziali, rappresenta un elemento di incertezza. D'altro canto, l'Eurozona sta cercando di consolidare la propria crescita, mentre le economie emergenti mostrano una maggiore dinamicità.

	2022	2023	2024	2025
 Commercio mondiale	3,2	-1,1	1,6	2,8
 PIL - Stati Uniti	2,1	2,5	2,3	1,5
 PIL - Area Euro	3,5	0,5	0,7	1,0
 PIL - Paesi emergenti	4,1	4,4	4,3	4,4
 Prezzo del petrolio ¹	101	83	83	84
 Prezzo del gas (Europa) ²	124	41	33	37
 Cambio dollaro/euro ³	1,05	1,08	1,09	1,10
 Tasso FED effettivo ⁴	1,68	5,02	5,14	3,39
 Tasso BCE ⁴ (depositi)	0,08	3,30	3,70	2,38

¹ Brent, dollari per barile; ² euro/mwh; ³ livelli; ⁴ valori %.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv, FMI, CPB.

Uno degli elementi più rilevanti dello scenario attuale è la ripresa del commercio internazionale. Dopo la battuta d'arresto del 2023, gli scambi globali di beni e servizi sono tornati a crescere nel 2024 e si prevede che manterranno questo trend positivo anche nel 2025. Questo fenomeno è favorito dal rientro dell'inflazione, che ha migliorato il potere d'acquisto delle famiglie e ha rafforzato la fiducia nei mercati. Tuttavia, persistono ostacoli significativi, come l'aumento delle misure protezionistiche, le tensioni nei trasporti internazionali – in particolare nel Mar Rosso – e la crescente incertezza legata alle prossime elezioni negli Stati Uniti.

Le politiche monetarie stanno giocando un ruolo chiave in questo contesto. Negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha iniziato a ridurre i tassi di interesse nel 2024, dopo un lungo periodo di rialzi per contrastare l'inflazione. Questo dovrebbe favorire un rallentamento dell'economia nel breve termine, con una ripresa prevista per il 2025. Anche la Banca Centrale Europea ha adottato una politica più espansiva, tagliando i tassi di interesse per stimolare la crescita, seppure con un approccio prudente. Questo ha portato a una stabilizzazione dei mercati finanziari, ma il rischio di una persistente inflazione potrebbe rallentare ulteriori interventi.

Un altro fattore cruciale è il prezzo delle materie prime. Dopo i picchi raggiunti nel 2022, il prezzo del petrolio ha iniziato a diminuire nel 2024, attestandosi su livelli più moderati. Tuttavia, il mercato rimane volatile a causa della guerra in Ucraina, del conflitto in Medio Oriente e delle incertezze sul traffico marittimo internazionale. Il prezzo del gas in Europa, pur essendo sceso rispetto ai massimi del 2022, rimane elevato, con ripercussioni sui costi di produzione e sui bilanci delle imprese.

L'Italia, in questo scenario, si trova di fronte a una sfida complessa. La crescita economica del paese è influenzata dalle dinamiche globali, ma presenta anche problemi strutturali interni. La carenza di manodopera qualificata e il disallineamento tra domanda e offerta nel mercato del lavoro rappresentano ostacoli significativi per la competitività delle imprese. Inoltre, il settore manifatturiero italiano, pur rimanendo forte, deve affrontare le nuove sfide poste dalla transizione ecologica e digitale.

In conclusione, il contesto economico internazionale si presenta con opportunità di ripresa ma anche con significativi rischi. Le politiche monetarie più accomodanti e la ripresa del commercio potrebbero favorire una crescita più stabile nei prossimi anni. Tuttavia, le tensioni geopolitiche, le incertezze sulle materie prime e le sfide strutturali nazionali richiedono un'attenzione costante da parte dei governi e degli operatori economici. Per l'Italia, sarà fondamentale sfruttare al meglio le risorse del PNRR e adottare strategie mirate per rafforzare la competitività e sostenere la crescita economica nel medio-lungo termine.

LA CONGIUNTURA ITALIANA

Nel 2024, l'economia italiana crescerà a un ritmo moderato, con il PIL previsto in aumento dello 0,5%, mentre nel 2025 la crescita sarà leggermente più sostenuta (+0,8%). La principale spinta per quest'anno arriverà dalla domanda estera, grazie a un calo delle importazioni che aiuterà il saldo commerciale. Tuttavia, la domanda interna sarà debole, penalizzata dal rallentamento degli investimenti. Nel 2025, invece, sarà proprio la domanda interna a guidare la crescita, sostenuta dall'aumento dei consumi delle famiglie.

I consumi privati continueranno a essere un pilastro per l'economia, supportati dall'aumento delle retribuzioni e dal miglioramento del mercato del lavoro. Le famiglie avranno maggiore capacità di spesa e questo porterà a un incremento dei consumi, che cresceranno dello 0,6% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025.

Gli investimenti fissi lordi, dopo un periodo di forte crescita nel 2023, subiranno un brusco rallentamento. Nel 2024 cresceranno appena dello 0,4%, per poi fermarsi completamente nel 2025. Il motivo principale di questa frenata è la fine degli incentivi fiscali per l'edilizia, che avevano spinto gli investimenti negli anni precedenti. Anche se il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la riduzione dei tassi di interesse potrebbero sostenere alcuni settori, l'effetto complessivo sarà una stagnazione degli investimenti.

Il mercato del lavoro rimarrà solido, con un tasso di disoccupazione in calo dal 7,5% del 2023 al 6,5% nel 2024, per poi scendere ulteriormente al 6,2% nel 2025. Questo miglioramento si deve alla continua creazione di posti di lavoro, specialmente nei servizi. Tuttavia, nel 2025 la crescita dell'occupazione rallenterà, allineandosi all'andamento del PIL.

Dal punto di vista dell'inflazione, nel 2024 si assisterà a un calo significativo, dovuto principalmente alla riduzione dei prezzi dell'energia. Il tasso di inflazione passerà dal 5,1% del 2023 all'1,1% nel 2024. Tuttavia, nel 2025, con la ripresa dei consumi e la stabilizzazione dei redditi, l'inflazione tornerà a salire leggermente, raggiungendo il 2%.

A livello internazionale, l'economia mondiale sta dimostrando una buona capacità di resistenza nonostante le incertezze geopolitiche e il rischio di nuove tensioni commerciali. Le principali banche centrali, come la BCE e la Federal Reserve, hanno già iniziato a ridurre i tassi di interesse per favorire la ripresa economica. L'economia globale crescerà a un ritmo stabile, intorno al 3,2% nel 2024 e al 3,3% nel 2025. Nell'area euro, la crescita sarà più contenuta (+0,8% nel 2024 e +1,3% nel 2025), con una ripresa più marcata in Spagna e Francia, mentre la Germania faticherà maggiormente.

La legge di bilancio per il 2025 prevede un pacchetto di misure economiche per circa 30 miliardi di euro, con interventi mirati a sostenere i redditi medio-bassi, la sanità e le imprese in difficoltà. Si prevede che queste misure avranno un impatto positivo sulla crescita del PIL, anche se limitato (+0,2%).

In sintesi, il 2024 sarà un anno di crescita modesta, con il PIL sostenuto soprattutto dalla domanda estera e dai consumi, mentre gli investimenti subiranno una battuta d'arresto. Il 2025 vedrà un leggero rafforzamento della crescita, trainato dai consumi interni, da un mercato del lavoro più stabile e da una ripresa del commercio internazionale. L'inflazione rimarrà sotto controllo, contribuendo a migliorare il potere d'acquisto delle famiglie.

Andamento del settore

Per quanto riguarda l'andamento del settore di ingegneria civile, che rappresenta il core business aziendale, e de febbraio 2025, ha mostrato come dopo il vero e proprio boom degli ultimi anni, il mercato dei servizi di architettura e ingegneria sembra avviarsi verso una relativa stabilità, anche se ancora non ritrovata del tutto.

Il mercato dei servizi di ingegneria e architettura, dopo la forte crescita degli ultimi anni, nel 2024 ha fatto registrare un calo significativo. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i Bonus Edilizi hanno rappresentato per il nostro Paese un'importante opportunità di sviluppo e investimenti che hanno garantito, nel 2022 e nel 2023, una significativa crescita economica che però non si è dimostrata stabile e duratura. Secondo i dati elaborati dal Centro Studi del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, le stazioni appaltanti hanno pubblicato, nell'anno appena concluso, bandi di gara per servizi di ingegneria e architettura per un ammontare complessivo di circa 1,4 miliardi di euro, il 18,4% in meno rispetto al 2023, un valore allineato con quelli degli anni pre-pandemia.

Sebbene il peso delle gare PNRR si sia mantenuto costante rispetto al 2023 (circa il 13%), nel 2024 sono nettamente calati gli importi destinati ai Sia, considerando tutte le tipologie di gara, a conferma di una inversione di tendenza. Aggiungendo anche gli importi destinati ai soli servizi di ingegneria nelle gare di appalto integrato, l'ammontare complessivo delle somme poste a base d'asta è passato da 2,6 miliardi di euro del 2023 a 1,6 miliardi nell'anno appena concluso.

“Con l'avvicinarsi dei termini del PNRR e la riduzione impattante dei bonus – sostiene Marco Ghionna, Presidente del Centro Studi CNI - era presumibile una diminuzione degli importi per i Sia. Rispetto all'anno precedente abbiamo registrato una diminuzione complessiva del 18,4% degli importi posti a base d'asta per i servizi di progettazione. Vieppiù che il 49% delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione si inquadra per importi inferiori a 140.000 euro, che invero potrebbero essere affidati anche senza procedura, e di questi solo il 55,5% sono stati aggiudicati da liberi professionisti. Una situazione per questi ultimi assai complicata, che diventa ancor più critica nelle fasce di importo tra i 140.000 e i 215.000.

Gli appalti pubblici

Il Report di OICE/Intertel a gennaio 2025, indica che il settore degli appalti pubblici per servizi di ingegneria e architettura ha registrato un andamento contrastante. Il numero di procedure pubblicate è diminuito rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ma il valore complessivo delle gare è aumentato significativamente.

Nel primo mese dell'anno, sono state pubblicate 118 procedure per servizi di ingegneria e architettura, per un valore complessivo di 210,2 milioni di euro. Questo dato evidenzia un calo del 16,3% nel numero di gare, ma un'impennata del 444,1% nel valore totale rispetto a gennaio 2024. Tuttavia, rispetto a dicembre 2024, si nota una riduzione del 18,9% nel valore e un calo più marcato nel numero di gare (-51,8%). Gli appalti integrati, che comprendono sia la progettazione che l'esecuzione dei lavori, hanno registrato 43 bandi, con un valore di 2,1 milioni di euro. Anche qui si osserva un calo dell'8,5% nel

numero di gare, accompagnato da una riduzione del 71,5% nel valore complessivo rispetto allo stesso periodo del 2024. Un elemento di novità è stato il forte aumento dei bandi per accordi quadro, con 7 procedure per un valore di 180,9 milioni di euro (l'86,1% del valore totale dei bandi). A gennaio 2024, nessun accordo quadro era stato pubblicato. Le procedure sopra soglia europea hanno rappresentato il 32,2% del totale (38 bandi), ma in termini di valore hanno costituito il 96,5% del totale. Questo dimostra che le gare di maggiore importo sono state concentrate in pochi grandi progetti.

Dal punto di vista territoriale, la Puglia è risultata la regione con il maggior numero di bandi pubblicati (17 gare), seguita dalla Sicilia (15) e dalla Lombardia (14). Tuttavia, il valore più alto si è registrato in Emilia Romagna, con un totale di 178,5 milioni di euro, grazie alla presenza di un grande appalto che ha inciso sui dati complessivi.

Le stazioni appaltanti più attive sono state i comuni, con 59 gare pubblicate, seguiti da concessionarie e privati sovvenzionati (18 gare) e ospedali/ASL (10 gare). Il valore maggiore degli appalti è stato concentrato proprio nelle concessionarie e nei privati sovvenzionati, con 177,9 milioni di euro, evidenziando un aumento straordinario (+27.940% rispetto a gennaio 2024).

A livello europeo, nel gennaio 2025 sono state pubblicate 2.540 gare per servizi di ingegneria e architettura, con un aumento del 139,8% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'Italia ha contribuito con 38 gare, registrando una leggera flessione (-2,6%) rispetto a gennaio 2024.

Andamento della gestione e continuità aziendale

Nel corso dell'anno La SIA S.p.A. ha registrato un Valore della Produzione: circa 15,6 milioni di Euro, sostanzialmente in linea rispetto a 16,3 milioni di Euro di dicembre 2023 (-4%) considerata la riduzione significativa dei ricavi della business line Telco a favore della costituzione di un forte *track record* nel settore Civil.

La cassa netta al 31 dicembre 2024 è pari a 4 milioni di Euro, sostanzialmente invariata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, tenuto conto della distribuzione dei dividendi avvenuta a maggio 2024, risultato dovuto principalmente ad un'ordinata e virtuosa gestione operativa.

La società nell'anno 2024 si è aggiudicata contratti di rilievo nel settore delle telecomunicazioni e dell'ingegneria civile, ed ha ottenuto significativi risultati anche nell'ambito delle gare pubbliche aggiudicandosi, in partnership con altre società, appalti d'ingegneria per enti statali, provinciali e comunali.

In particolare:

- nel settore **Telco**, La SIA S.p.A. si è aggiudicata importanti contratti per il progetto Cortina 2025 per il cliente Leonardo SPA, all'interno del piano di Sviluppo della rete TETRA per il progetto interforze, lo sviluppo di una rete di videosorveglianza "smart city" nella città di Genova (1.5 MI €) e un nuovo contratto con Raiway
- nel settore **Utility&Infrastructures**, la Società si è aggiudicata contratti di rilevante interesse per il cliente AMPLIA SpA /TECNE SpA per la progettazione e messa in sicurezza di un immobile ricadente nell'area di costruzione della **Grona di Genova** un'opera infrastrutturale in progetto relativa alla costruzione di una nuova autostrada a nord del capoluogo ligure, a cui si aggiungono nuove lavorazioni in ambito RAIL per lo sviluppo del riammodernamento di Stazioni Ferroviarie sulla tratta Firenze La Spezia per FFSS;
- nel settore **CIVIL**, si è aggiudicata contratti di valore complessivo di € 3 Milioni, tra cui 2 importanti contratti con Agenzia Del Demanio per lavori di Manutenzione straordinaria di beni di proprietà dell'agenzia stessa. Ha siglato contratti con clienti come Ministero della Difesa,

Aeronautica Militare, Sport e Salute SpA, ENAV SpA, Giubileo 2025 SpA, Provincia di Monza e Brianza oltre che confermare la partnership con Poste Italiane SPA

Di seguito si riporta il Backlog di La SIA S.p.A. aggiornato al 31.12.24, confrontato con il backlog al 31.12.23:

2024			
Dati			
Linea Business (Cl. B)	_Hard Backlog	_Soft Backlog	TOTALE
CIVIL	5.427.812	12.320.917	17.748.729
UTILITY & INFRASTRUCTURES	823.531	3.453.933	4.277.464
TELCO	6.259.911	6.103.912	12.363.823
Totale complessivo	12.511.254	21.878.762	34.390.016

2023			
Dati			
Linea Business (Cl. B)	_Hard Backlog	_Soft Backlog	TOTALE
CIVIL	2.708.293	15.462.362	18.170.656
UTILITY & INFRASTRUCTURES	440.933	3.032.356	3.473.289
TELCO	6.490.449	8.296.326	14.786.776
Totale complessivo	9.639.676	26.791.044	36.430.721

Var % 2023/2024			
Dati			
Linea Business (Cl. B)	_Hard Backlog	_Soft Backlog	TOTALE
CIVIL	100%	-20%	-2%
UTILITY & INFRASTRUCTURES	87%	14%	23%
TELCO	-4%	-26%	-16%
Totale complessivo	30%	-18%	-6%

Il backlog si attesta a 34,4 milioni di Euro con un leggero decremento rispetto allo stock registrato a dicembre 2023, le cui variazioni significative si devono alla riduzione di ordini sulla business line Telco e un incremento su quella Utilities & Infrastructures, coerentemente con la strategia di sviluppo del business della Società. Rispetto all'ammontare del terzo trimestre 2024 sono stati trasformati in ricavi circa 5,3 milioni di Euro e acquisiti nuovi ordini per 4,2 milioni di Euro. L'hard backlog, al 31 dicembre 2024, rappresenta il 36% del backlog complessivo in incremento del 10% rispetto al 31 dicembre 2023.

Si riportano le definizioni di "Backlog", suddiviso tra "hard" e "soft", così come approvato dal management della Società:

- **"Backlog"**: portafoglio ordini che la Società ha ottenuto, ma deve ancora soddisfare. Ai fini della presente procedura è possibile distinguere:
- **"hard Backlog"**: differenza fra l'importo degli ordini già ricevuti - a valere sull'importo contrattualizzato nei capitolati delle gare già aggiudicate - e l'importo già fatturato dalla Società;
- **"soft Backlog"**: la differenza fra l'importo contrattualizzato previsto nei capitolati delle gare già aggiudicate e il valore degli ordini già ricevuti nell'ambito del progetto stesso;

Gli obiettivi strategici della Società per gli anni a seguire vengono confermati e sono di seguito riassunti:

- Sfruttare le proprie competenze nel settore della predisposizione, presentazione e ottenimento dei permessi urbanistici edilizi per ampliare ulteriormente la propria quota di mercato nel settore delle rinnovabili.
- Accedere a nuovi segmenti di mercato anche tramite operazioni di Merge & Acquisition al fine di crescere in ambito digital Twin, integrazione BIM e IoT, tecnologie digitali nel settore civile e delle costruzioni.
- Migliorare la propria posizione competitiva, attraverso gli investimenti e la collaborazione finalizzata con le Università, ampliando le competenze delle risorse già presenti in Azienda e acquisendo dal mercato altre risorse altamente qualificate.
- Partecipare a concorsi di Architettura con il duplice scopo di rendere visibile la presenza de La Sia anche nel settore dell'Architettura e di fidelizzare i propri talenti in questo segmento dandogli la possibilità di esprimere liberamente la loro creatività e professionalità.
- Rafforzare ulteriormente la struttura organizzativa legata all'Innovazione per aumentare la partecipazione a bandi di Ricerca e Sviluppo regionali, nazionali ed Europei (Horizon Europe 2021 2025).

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 si è consolidata l'inversione di approccio al mercato, così come programmato lo scorso anno e ampiamente sottolineato in fase di IPO. Ciò ha portato ad un forte incremento del contributo alla Produzione dovuto alle attività relative al settore Civile, ed in particolare al Civile Pubblico, a fronte di un decremento della componente Telco. Positivo anche l'apporto delle attività svolte sulle fonti rinnovabili anche se hanno subito una flessione rispetto alle attese dovuta alle modifiche del contesto normativo in ambito rinnovabili. Questi tre fattori hanno permesso di riequilibrare le componenti della produzione tra le diverse aree di business, rispettivamente Telco, Civile e Utilities&Infrastructures. Tale strategia ha comportato un forte incremento del contributo alla produzione legato alle attività relative al settore civile e delle fonti rinnovabili, a fronte di una diversificazione rispetto alla sola componente Telco. Questi elementi hanno consentito all'Azienda di estendere in maniera sostenibile il perimetro delle competenze e dell'offerta, con un effetto immediato positivo in termini di riduzione del rischio di concentrazione settoriale. Sul fronte Civile Pubblico si è registrato un rallentamento nell'avvio delle commesse in quanto le stesse hanno risentito dei ritardi strutturali legati al PNRR. La sia ha continuato ad investire in Ricerca e Sviluppo avviando da inizio anno 3 nuovi progetti e presentandone altrettanti come nuove proposte, ancora in attesa di valutazione. Ha partecipato ad un importante concorso di Architettura. Sono state finalizzate le collaborazioni con le principali Università romane avviando due dottorati al fine di offrire servizi sempre più innovativi e all'avanguardia e attrarre i migliori talenti. La Sia ha investito anche nel campo della comunicazione aziendale per essere maggiormente visibile agli investitori ed ai potenziali nuovi clienti rinnovando completamente il sito web in linea con gli standard del momento e aumentando notevolmente la presenza sui principali social network.

Prosegue il consolidamento della struttura organizzativa avviata ad inizio anno nelle tre business line per il presidio del mercato dei servizi di ingegneria ed architettura in ambito Telecomunicazioni (Business Line Telco), delle opere civili pubbliche e private (Business Line Civil) e delle energie rinnovabili e delle infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie (con la Business Line "Utility & Infrastructure ") e nell'Innovazione.

Nel corso dell'anno sono proseguiti corsi di Management, anche presso strutture esterne, volti ad un bacino sempre maggiore di Risorse, vera ed essenziale componente per lo sviluppo e il successo dell' Azienda. La Sia continua a lavorare per una crescita costante e sostenibile.

La crescita per il biennio 2024-2025 sarà basata sulle seguenti macro-direttive:

- Accedere a nuovi segmenti di mercato, in linea con la strategia futura del Gruppo, anche tramite operazioni di Merger & Acquisition, al fine di crescere in ambito digital Twin, integrazione BIM e IoT, tecnologie digitali nel settore civile e delle costruzioni;
- Migliorare la propria posizione competitiva, attraverso gli investimenti e la collaborazione finalizzata con le Università, ampliando le competenze delle risorse già presenti in Azienda e acquisendo dal mercato altre risorse altamente qualificate;
- Partecipare a concorsi di Architettura con il duplice scopo di rendere visibile la presenza de La Sia anche nel settore dell'Architettura e di fidelizzare i propri talenti in questo segmento dandogli la possibilità di esprimere liberamente la loro creatività e professionalità;
- Rafforzare ulteriormente la struttura organizzativa legata all'Innovazione per aumentare la partecipazione a bandi di Ricerca e Sviluppo regionali, nazionali ed Europei (Horizon Europe 2021 2025);
- Sfruttare le proprie competenze nel settore della predisposizione, presentazione e ottenimento dei permessi urbanistici ed edilizi per ampliare ulteriormente la propria quota di mercato nel settore delle rinnovabili.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del comma 1 n. 22-quater dell'art. 2427 c.c. e del Principio Contabile n.29, vengono fornite le informazioni riguardanti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- Il **12 febbraio 2025** è stato sottoscritto l'accordo vincolante per l'acquisto da parte di Mare Group Spa del 70,6% delle azioni di La SIA da CSE Holding S.r.l. (holding che fa capo a Maurizio Ciardi), Aspasia S.r.l. (holding che fa capo a Mario Rampini) e GLSR S.r.l. (holding che fa capo a Riccardo Sacconi), con un corrispettivo per l'82,3% in concambio azionario e per il 17,7% in denaro. A seguito del closing, sarà avviata la prima OPAS tra società quotate su EGM. Riguardo al restante 29,4% del capitale sociale, saranno offerte, alle medesime condizioni dell'accordo con CSE Holding S.r.l., Aspasia S.r.l. e GLSR S.r.l., per ogni lotto minimo di 500 azioni La SIA, 320 azioni Mare Group, oltre a un conguaglio di Euro 310,00, incorporando un premio del 16,7% rispetto al prezzo di chiusura di La SIA del 12 febbraio 2025.
- Il **18 febbraio 2025** La SIA ha comunicato di aver ricevuto in data 14 febbraio 2025 comunicazione da parte dell'azionista NextStage AM ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale, circa il superamento, avvenuto in data 13 febbraio 2025, della soglia rilevante del 10% del capitale sociale rappresentativo di azioni che conferiscono diritto di voto, detenendo n. 567.000 azioni ordinarie della Società, pari al 10,0061% del relativo capitale sociale.

Analisi economica e patrimoniale

Nel presente bilancio sono presentati e commentati alcuni indicatori economico - finanziari e alcuni prospetti riclassificati (relativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria) non definiti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance elencati di seguito dovrebbero essere usati come un supplemento informativo rispetto a quanto previsto dagli IFRS per assistere gli utilizzatori della Relazione sulla gestione nella migliore comprensione dell'andamento economico, patrimoniale e

finanziario della Società. Si sottolinea che il metodo di calcolo di tali misure rettificative utilizzate è coerente negli anni. Si segnala inoltre che potrebbe differire dai metodi utilizzati da altre società.

Risultati Economici

La tabella che segue riporta le principali voci di Conto Economico consolidato dell'esercizio 2024, comparate con i corrispondenti valori dell'analogo periodo precedente:

Conto economico (Euro/000)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.010	14.764	-754	-5%
Variaz. Riman. Lavori in corso	1.162	1.187	-26	-2%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	235	-235	-100%
Altri ricavi	402	112	291	260%
Valore della produzione	15.574	16.299	-724	-4%
			0	
Costi per materie prime	(73)	(83)	10	-12%
Costi per servizi	(9.289)	(9.894)	605	-6%
Costi per godimento beni di terzi	(494)	(231)	-264	114%
Costi per il personale	(3.591)	(2.969)	-622	21%
<i>di cui TFR</i>	<i>-189</i>	<i>-158</i>	<i>-31</i>	<i>20%</i>
Oneri diversi di gestione	(77)	(70)	-7	10%
			0	
EBITDA	2.051	3.052	-1.002	-33%
<i>EBITDA %</i>	<i>13%</i>	<i>19%</i>	<i>-6%</i>	<i>-30%</i>
			0	
Costi di quotazione	-	427	-426	-1
			0	0
			0	
EBITDA adjusted	2.051	3.479	-1.428	-41,1%
<i>EBITDA %</i>	<i>13%</i>	<i>21%</i>	<i>0</i>	<i>-38%</i>
			0	
			0	
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	(133)	(133)	0	-0,1%
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	(37)	(53)	16	-30,7%
Amm.to diritto d'uso	(330)	(415)	85	-20,4%
Accantonamenti	0	0	0	
			0	
EBIT	1.550	2.451	-901	-37%
			0	
<i>EBIT%</i>	<i>10%</i>	<i>15%</i>	<i>-5%</i>	<i>-34%</i>
			0%	
			0	
			0	
			0	
interessi attivi (passivi)	(74)	(111)	37	-34%

			0	
EBT	1.477	2.340	-863	-37%
<i>EBT %</i>	<i>9%</i>	<i>14%</i>	<i>-5%</i>	<i>-34%</i>
Imposte correnti	(469)	(354)	(115)	32%
Utile/(Perdita) d'esercizio	1.008	1.986	-978	-49%
<i>Profit/(Loss) %</i>	<i>6%</i>	<i>12%</i>	<i>-6%</i>	<i>-47%</i>
Utile/(Perdita) d'esercizio adjusted	1.008	2.412	-1.405	-58%
<i>Profit/(Loss) %</i>	<i>6%</i>	<i>15%</i>		

Nell'esercizio 2024 il Gruppo ha registrato ricavi complessivi per Euro/migliaia 14.010, in diminuzione rispetto al medesimo esercizio del 5%.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si attesta a Euro/migliaia 2.051, in diminuzione del 41% rispetto al 31 Dicembre 2023 (EBITDA Adjusted).

Il Risultato post-imposte risulta positivo per Euro/migliaia 1.007 (positivo per Euro/migliaia 2.412 al 31 Dicembre 2023).

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi all'anno precedente.

ANALISI REDDITIVITA'	31.12.2024	31.12.2023
Totale Ricavi	15.574	16.299
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.051	3.479
Margine operativo lordo (EBITDA) %	13,17%	21,35%
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.477	2.340
Risultato prima delle imposte (EBT) %	9%	14%

ANALISI REDDITIVITA'	31.12.2024	31.12.2023
ROE netto (Risultato netto /Capitale netto)	8,8%	20,8%
ROI (Ebitda /Capitale investito)	24%	52%
ROS (Ebitda /Ricavi di vendita)	14,64%	23,56%

Situazione Patrimoniale

Al fine di illustrare la situazione finanziaria e patrimoniale, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-EU e contenuti nel Bilancio Annuale Consolidato. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio Annuale Consolidato.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

Si riporta di seguito il dettaglio al 31 Dicembre 2024 per fonti e impieghi dello stato patrimoniale, confrontato con i rispettivi dati al 31 Dicembre 2023.

Dati in Euro/000

Situazione patrimoniale-finanziaria (Euro/000)	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
Immobilizzazioni Immateriali	246	378	(132)	-35%
Immobilizzazioni Materiali	75	94	(19)	-20%
Diritto d'uso	913	679	234	34%
Immobilizzazioni Finanziarie	82	95	(12)	-13%
			0	
Attivo Fisso Netto	1.316	1.246	70	6%
			0	
Rimanenze	3.813	2.651	1.162	44%
Crediti commerciali	6.221	5.170	1.051	20%
Debiti commerciali	(2.653)	(2.301)	(352)	15%
			0	
Capitale Circolante Commerciale CCN	7.381	5.521	1.861	34%
CCN // Ricavi delle Vendite	53%	37%	15%	41%
Altre attività	332	223	110	49%
Altre passività	(1.419)	(1.415)	(4)	0%
Crediti e debiti tributari	1.218	1.312	(94)	-7%
Ratei e risconti netti	183	147	37	25%
			0	
Net Working Capital	7.696	5.787	1.909	33%
			0	
TFR	(496)	(381)	(114)	30%
			-	
Capitale investito Netto	8.516	6.652	1.864	28%
			0	
Capitale Sociale	2.000	2.000	-	0%
Riserva legale	121	20	101	504%
Altre riserve	8.292	7.577	714	9%
Utile d'esercizio	1.008	1.986	(978)	-49%
			0	
Patrimonio Netto	11.420	11.583	(163)	-1%
			0	
Debiti vs banche	1.257	1.713	(456)	-27%
Debiti finanziari			-	
Altri debiti finanziari			-	
Disponibilità liquide	(4.161)	(6.644)	2.483	-37%
			0	
Posizione Finanziaria Netta	(2.904)	(4.931)	2.027	-41%

Totale Passività	8.516	6.652	1.864	28%
-------------------------	--------------	--------------	--------------	------------

Il Capitale investito netto al 31 Dicembre 2024 aumenta rispetto alla situazione al 31 Dicembre 2023 a seguito dell'incremento del Capitale circolante netto, legata soprattutto ad un innalzamento dei LIC.

Le Immobilizzazioni totali nette sono aumentate rispetto al 31 dicembre 2023, in cui sono inseriti anche i diritti d'uso delle auto aziendali ad oggi detenute mediante contratto di noleggio con Rent4Service Srl. Con riguardo al Capitale Circolante Netto, si forniscono nel seguito specifici commenti, supportati dalla tabella che segue.

STRUTTURA PATRIMONIALE	31.12.2024	31.12.2023
Incidenza CCN (CCN /Totale capitale investito)	87%	83%
Incidenza rimanenze (Rimanenze/CCN)	52%	48%
Incidenza Immobilizzazioni (Capitale Fisso/Totale Capitale Investito)	15%	19%
Rimanenze	3.813	2.651
Crediti commerciali	6.221	5.170
Debiti commerciali	(2.653)	(2.301)
CCN Operativo	7.381	5.521
CCN Totale	7.696	5.787
Giorni rotazione magazzino (Giacenza di Magazzino/Ricavi di vendite X 365)	99	66
Giorni clienti (Giacenza Crediti/Ricavi di vendite X 365)	133	105
Giorni fornitori (Giacenza Debiti/Costi esterni X 365)	81	67
Ciclo finanziario del CCN (Giorni magazzino + giorni clienti - giorni fornitori)	152	103

L'aumento del CCN operativo è dettato da un netto aumento delle Rimanenze (LIC) rispetto al 31 dicembre 2023. Infatti, i LIC (Lavori in Corso) aumentano in relazione all'aumento del business dell'azienda, che si affaccia sempre più a commesse pluriennali che comportano l'iscrizione a Rimanenza dei SAL ancora non fatturati.

I debiti commerciali, aumentano in conformità a tutte le attività in corso al 31 Dicembre 2024 rispetto al 31 dicembre 2023.

SITUAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

CASH FLOW		31.12.2024
	EBITDA adjusted	2.051
	Costi di natura straordinaria	-
	Accantonamenti	189
	Imposte	- 469
Flusso monetario		1.771
+/-	Δ Rimanenze	- 1.162
+/-	Δ Crediti Commerciali	- 1.051
+/-	Δ Debiti Commerciali	352

	Capitale Circolante Commerciale	-	1.861
+/-	Δ Altre attività correnti	-	110
+/-	Δ Altre passività correnti		4
+/-	Δ Crediti e debiti tributari		94
+/-	Δ Ratei e risconti	-	37
	Variazioni del CCN	-	1.909
+/-	Δ TFR		(75)
	Variazione dei Fondi	-	75
-	Investimenti in Immobilizzazioni immateriali		(1)
-	Investimenti in Immobilizzazioni materiali		(18)
-	Diritti d'uso		(564)
-	Investimenti in immobilizzazioni finanziarie		12
	Investimenti	-	571
	UNLEVERED FREE CASH FLOW	-	783
+/-	(Acc.ne)/Rimb.so Debiti v/banche a ml termine		(456)
+/-	Proventi/(oneri) finanziari		(74)
	FREE CASH FLOW TO EQUITY	-	529
+/-	Altre variazioni di Patrimonio Netto		(1.171)
	VARIAZIONE TESORERIA	-	2.483

Banca Iniziale	6.644
Variaz. tesoreria	(2.483)
Banca Finale	4.161

Posizione Finanziaria Netta

Si riporta di seguito il dettaglio della "posizione finanziaria netta" al 31 Dicembre 2024 confrontata con il rispettivo dato al 31 dicembre 2023.

Dati in Euro/000

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2024	31.12.2023	Variazione	Var %
Disponibilità liquide	4.161	6.644	(2.483)	-37%
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	
Altre attività finanziarie correnti	-	-	-	
LIQUIDITA'	4.161	6.644	(2.483)	-37%

Debito finanziario corrente

Parte corrente del debito finanziario non corrente	921	999	(78)	-8%
--	-----	-----	------	-----

Indebitamento finanziario corrente	921	999	(78)	-8%
Indebitamento finanziario corrente netto	(3.240)	(5.645)	2.405	-43%

Debito finanziario non corrente

Strumenti di debito	-	-	-	
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	

Indebitamento finanziario non corrente	336	713	(377)	-53%
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO	(2.904)	(4.931)	2.027	-41%

			0	
di cui effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16	(931)	(716)	(215)	30%

TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO AL NETTO DELL'IFRS 16	(3.835)	(5.647)	1.812	-32%
---	----------------	----------------	--------------	-------------

La Cassa è oggi pari a Euro 4 milioni con una Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2024 pari complessivamente a 2,9 (positivo, i.e. liquidità al netto dei debiti finanziari) milioni di Euro in contrazione rispetto ai 4,9 (positivo, i.e. liquidità al netto dei debiti finanziari) milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un decremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di circa 2 Milioni di Euro. La variazione è riconducibile, principalmente, alla distribuzione di dividendi effettuata nel corso dell'esercizio per circa 1,5 milioni di Euro. La restante differenza, pari a circa 0,5 milioni di euro, è ascrivibile a fabbisogni finanziari legati alla gestione operativa e agli investimenti sostenuti nell'anno, in coerenza con il piano strategico aziendale.

Non vi sono state modifiche rispetto al 31.12.2023 sulla composizione dei finanziamenti a medio lungo termine in essere.

Si indicano, di seguito, i finanziamenti in essere al 31 Dicembre 2024:

- Finanziamento bancario concesso da UniCredit S.p.A.. di importo pari ad Euro 1.000 migliaia, stipulato nel mese di luglio 2020; rimborso in rate trimestrali posticipate e periodo di preammortamento a decorrere dalla data di erogazione e sino al 30 aprile 2021. L'inizio dell'ammortamento è fissato al 31 luglio 2021 con rate costanti e interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 3 mesi, aumentato dello spread di 1,05%;
- Finanziamento bancario concesso da UniCredit S.p.A.. di importo pari ad Euro 500 migliaia, stipulato nel mese di luglio 2019; rimborso in rate trimestrali posticipate e interessi calcolati applicando il tasso interbancario per l'area euro Euribor360 a 3 mesi, aumentato dello spread di 1,9%;
- Finanziamento bancario concesso da October Italia S.p.A.. di importo pari ad Euro 520 migliaia, stipulato nel mese di luglio 2020; rimborso in 56 rate mensili posticipate e interessi calcolati applicando il tasso fisso del 5,20% annuo;
- Finanziamento concesso da Simest S.p.A.. di importo pari ad Euro 20 migliaia (di cui Euro 8 migliaia a fondo perduto), erogato nel mese di ottobre 2021, con rimborso in rate semestrali posticipate di cui 4 in preammortamento e interessi calcolati applicando il tasso fisso del 0,055% effettivo annuo.

Non vi sono, infine, modifiche sugli affidamenti commerciali.

Si indicano, di seguito, gli affidamenti in essere al 31 Dicembre 2024:

- Contratto di plafond supercash rotativo stipulato in data 20 settembre 2022: In data 20 settembre 2022 l'Emittente e UniCredit hanno sottoscritto un contratto di plafond supercash rotativo, ai sensi del quale l'Emittente ha la facoltà di stipulare contratti di mutuo nel limite dell'importo complessivo concesso da UniCredit pari a massimi Euro 600 mila ("Contratto di Plafond").

INDICATORI DI LIQUIDITA' E DI COPERTURA

ANALISI SOLVIBILITA'	31.12.2024	31.12.2023
Liquidità primaria ((Liquidità Immediate + Liquidità Differite)/Passivo Corrente)	214,59%	255,31%
Liquidità secondaria ((Liquidità Immediate + Liquidità Differite + Rimanenze)/Passivo Corrente)	290,95%	311,54%
Margine di tesoreria (Liquidità immediate + liquidità differite - passività correnti)	5.721	7.322
Margine di struttura (Patrimonio Netto - Attivo immobilizzato)	10.104	10.337
Copertura delle immobilizzazioni (Passività a medio lungo termine / Attivo immobilizzato)	26%	57%
Elasticità dell'attivo	84%	86%
Rigidità dell'attivo	16%	14%
Elasticità del passivo	29%	25%
Rigidità del passivo	71%	75%

Informazioni attinenti all'ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dal Gruppo non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

Per un approfondimento delle tematiche relative alla sostenibilità ambientale poste in essere dalla Società si rimanda alle informazioni di dettaglio contenute nel Bilancio di Sostenibilità 2024, redatto annualmente in corrispondenza con la chiusura dell'esercizio contabile e condiviso con il pubblico degli investitori e con il mercato. Tale Bilancio si configura come un esercizio di natura volontaria.

La sostenibilità è l'elemento fondamentale su cui si basano le attività di La SIA S.p.A., ragione per cui si è deciso di redigere il Bilancio di Sostenibilità a partire dall'Agenda 2030 dell'ONU. I 17 Sustainable Development Goals (SDGs) rappresentano degli "obiettivi comuni" da raggiungere in ambiti rilevanti per lo sviluppo sostenibile.

La rendicontazione riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2024 ed è stata realizzata in conformità alle linee guida GRI Sustainability Reporting Standards, con livello di applicazione "core". Come richiesto dagli Standard, la fase di raccolta dei dati è stata preceduta dallo svolgimento della cosiddetta "Analisi di Materialità", finalizzata a identificare le tematiche significative e riferite all'area economica, sociale ed ambientale, che possono influenzare le scelte strategiche dell'organizzazione e degli stakeholder.

Investimenti

Nel corso dell'anno oggetto della presente, sono stati effettuati investimenti marginali sui cespiti materiali, che sono tipicamente rappresentati da droni e laser, destinati a potenziare ed aggiornare l'infrastruttura tecnologica, strategica per il core business, oltre a mobili e arredi relativi agli uffici operativi in locazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Il progresso tecnologico ha messo le aziende davanti a nuove sfide, per esempio il bisogno di soddisfare un target sempre più esigente o quello di restare al passo con i tempi in un mondo in continua evoluzione. L'obiettivo di La SIA è quello di anticipare i tempi e rispondere nel modo più efficace e rapido possibile ai cambiamenti. Per fare questo La SIA ha deciso di avvalersi di un reparto di ricerca e sviluppo che si è consolidato nel corso degli ultimi anni. L'espressione Ricerca e Sviluppo (nata dall'inglese Research & Development) si riferisce, in modo particolare, alle grandi aziende del settore scientifico e tecnologico, che assumono una parte del personale per analizzare sia i bisogni del target che quelli del mercato, per poi sviluppare una risposta concreta attraverso specifici prodotti e servizi. Perciò da una parte la ricerca, si occupa di trovare l'idea innovativa, dall'altra lo sviluppo, si concentra nella trasformazione dell'intuizione in oggetto o servizio concreto. La SIA ha seguito lo stesso percorso: partendo dall'idea innovativa di applicare i concetti ed i processi BIM al segmento delle Telecomunicazioni, ha iniziato a sviluppare un primo applicativo di gestione degli asset infrastrutturali mutuando le competenze BIM con quelle SW tramite la nascita di un reparto di Ricerca e Sviluppo e la collaborazione con alcuni fornitori e partner per gli specifici sviluppi. Inoltre, ha identificato, come fonte di finanziamento, i progetti finanziati in ambito sia regionale che europeo avvalendosi della collaborazione di un partner in tale attività.

L'attività di Ricerca e Sviluppo oltre a sviluppare prodotti e servizi innovativi da presentare al mercato, aiuta La SIA a ridurre al minimo gli inconvenienti e quindi migliorare la gestione interna: un nuovo modo di lavorare, per esempio, che aumenta la produttività abbattendo i costi. L'innovazione nasce da azione, movimento, ma anche ricerca: perché un prodotto è innovativo solo quando capace di soddisfare determinati bisogni, sennò è inutile.

Nel corso dell'esercizio 2024 gli sforzi di La SIA S.p.A. si sono concentrati sulla finalizzazione della metodologia e degli sviluppi software legati al modulo di Manutenzione Predittiva o Predictive Maintenance (PM). Il modulo propone un programma di interventi di manutenzione per gli elementi attivi critici all'interno dell'edificio come sistema di riscaldamento e raffrescamento (HVAC), sistema di acqua calda sanitaria (DHW) ed impianti di produzione fotovoltaica (PV). Per questi, il consumo o produzione di energia ed i parametri ambientali dati dai sensori, come la temperatura o l'umidità, saranno analizzati per identificare anomalie, guasti od operazioni difettose nelle apparecchiature e, in base a ciò, suggeriti interventi di manutenzione.

Il rilevamento delle anomalie operative si basa su un algoritmo di apprendimento automatico avanzato di clustering chiamato "Hierarchical Density Based Spatial Clustering of Applications with Noise" (HDBSCAN). Esso viene spesso utilizzato per identificare gli outlier e rilevare le anomalie nei modelli di consumo energetico dei sistemi. L'analisi delle anomalie è dunque alla base della programmazione ottimale delle operazioni di manutenzione. Uno dei principali vantaggi rispetto all'attuale stato dell'arte è che il modulo data-driven sarà in grado di lavorare con edifici a bassa ed alta tecnologia, sfruttando la flessibilità della modellazione a seconda di diversi livelli di quantità e qualità dei dati raccolti. Lo strumento è rivolto ai responsabili della manutenzione degli impianti. La metodologia per individuare le anomalie dei guasti e la pianificazione ottimale della manutenzione sarà uno strumento autonomo.

Di seguito si indicano i principali progetti a cui La Sia S.p.A. ha partecipato nel corso degli ultimi anni:

Progetto	Tipo	Funding LA SIA	Keyword
SA-BIM-IA	POR FESR	149	BIM, rilievo 3D, Fotogrammetria
SMART_UZER	POR FESR	90	Energy Management, Demand Response
SPRINT	POR FESR	200	Energy Management, Demand Response
ARCHIMEDE	POR FESR	244	BIM, rilievo 3D, Fotogrammetria

Innovation Manager	MISE	35	Open Innovation
PROPER EFFECT	POR FESR	60	BIM, Energy Efficiency
PRELUDE	H2020	316	Energy Efficiency, Predictive Maintenance
ANCHOR	MISE	44	BIM, Infrastructure Security
AI-RON MAN	H2020	30	BIM, Infrastructure Security
BATMAN	H2020	100	BIM, Industry
BI MADE	POR FESR	198	BIM, AI, Data Centers

TOTALE (Valori in Migliaia/€)	1.725
--------------------------------------	--------------

Nel corso dell' anno sono stati ricevuti i saldi per i seguenti progetti iniziati negli anni precedenti:

- Archimede finanziato dalla Regione Sicilia;
- Prelude e Airon Man finanziati nell' ambito di Horizon 2020-2024;

Inoltre è stato ricevuto il saldo delle attività formative finanziate dal Fondo Nuove Competenze

Sono stati altresì avviati i seguenti Progetti:

- **BI-MADE** – Sviluppo di una Piattaforma BIM-based per l'individuazione real-time di anomalie tramite AI sui consumi dei sistemi energivori all'interno di data center. Attraverso la creazione del modello BIM di un data center, di sensori per il rilievo di dati di consumo energetico, modelli di AI per l'analisi dei dati di consumo la piattaforma consente di monitorare in tempo reale l'energia consumata da un asset particolarmente energivoro, individuando le inefficienze e le anomalie. Il finanziamento è della Regione Lazio ed è sviluppato in collaborazione con l'Università della Tuscia. Abbiamo ricevuto l' anticipo ed il primo SAL
- **Minority Report (Mitigating environmental disruptive events using people-centric predictive digital technologies to improve disaster and climate resilience)** - sviluppo e implementazione di un framework di co-creazione, che supporterà la progettazione e lo sviluppo di una piattaforma tecnologica integrata e incentrata sulle persone, integrando: 1) tecnologie digitali predittive innovative, 2) rigorose linee di base e modelli scientifici per la valutazione e la categorizzazione del rischio (comprese vulnerabilità e incertezza), 3) previsioni meteorologiche avanzate e allerta precoce per gli eventi climatici, 4) Building Information Modeling (BIM), gemelli digitali (DT), sistemi di monitoraggio e strumenti di supporto alle decisioni, 5) simulazioni energetiche e modelli comportamentali basati sull'Intelligenza Artificiale (AI), 6) e approcci di nuova concezione nelle scienze sociali e umanistiche (SSH). Il finanziamento è Europeo nell' ambito di Horizon 2025-2028 ed è sviluppato in collaborazione con una ventina di partner italiani e stranieri. Abbiamo ricevuto l' anticipo ed il primo SAL
- **Healthy City** – sviluppo di servizi innovativi per la sicurezza e la qualità delle prestazioni e delle infrastrutture sanitarie, basati sull' utilizzo di tecnologie digitali avanzate, quali Intelligenza artificiale (per il modello linguistico), Digital Twin delle infrastrutture e espansione di una Clinical Knowledge Platform (CKP). Il progetto è finanziato dal Centro di Competenza Start 4.0 ed è sviluppato insieme a Ameri Group, Dedalus e ETT. Non è stato ancora erogato alcun finanziamento

La Società ha anche vinto un progetto con l' Università di Salerno e finanziato da iNEST Interconnected Nord -Est Innovation Ecosystem sempre nell' ambito della sicurezza ospedaliera e stiamo aspettando il risultato su altri 2 progetti presentati in ambito Europeo.

Analisi dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, cod. civ.

RISCHIO ECONOMICO

Rallentamento della domanda industriale: fenomeno di complessa interpretazione sulla possibile evoluzione, lo stato di emergenza in atto può portare ad una contrazione degli investimenti industriali. Tale rallentamento può intaccare non tanto il business legato alle telecomunicazioni quanto agli investimenti in costruzioni immobiliari, settore di discreta importanza per la Società. La debolezza economica dei prossimi mesi appare guidata dalla domanda interna, soprattutto per investimenti del consumatore finale, a causa degli effetti della restrizione delle condizioni finanziarie e dell'incertezza sullo scenario economico e fiscale. La Società tiene comunque costantemente monitorata l'evoluzione della situazione ed ha messo in atto tutte le azioni necessarie per garantire la continuità operativa.

Innovazione come necessità per il consolidamento del posizionamento nel mercato: Le quote di mercato nel settore dell'ingegneria si mantengono con l'innovazione, la quale attraverso il superamento delle fasi strumentali tradizionali può semplificare il processo di elaborazione di un progetto integrando in un unico modello le informazioni necessarie e riducendone i costi di base (es. metodo BIM). L'innovazione porta maggiori prestazioni offerte, permette di mantenere costanti i prezzi sul mercato con ampliamento delle funzioni, maggiore efficienza operativa, con conseguente trasferimento del valore aggiunto al cliente.

RISCHIO DI RICERCA E SVILUPPO

Il rischio in questione riguarda la possibilità che le attività di ricerca e sviluppo condotte dalla società non conducano ai risultati sperati e/o i servizi erogati possano dare origine a risultati non ottimali o comunque non in linea con le aspettative del cliente. Nello specifico indica, di fatto, il rischio che l'azienda si assume nel momento in cui l'ideazione e lo sviluppo del processo di innovazione e dei beni immateriali non conduca a risultati utilizzabili con successo sul mercato.

Nella fattispecie in questione il rischio rimane totalmente a carico della società che si assume le responsabilità dei risultati della ricerca e sviluppo e, dunque, anche il rischio legato al buon funzionamento dei beni immateriali generati a seguito del processo di innovazione.

Nel settore di riferimento e con particolare riferimento alle attività svolte dalla società un fattore molto importante è rappresentato anche dalla capacità di continua innovazione e adeguamento del servizio reso alle nuove esigenze dei clienti e del mercato. L'incapacità di adattarsi ai mutamenti del mercato può rappresentare un rischio elevato per la società.

RISCHI STRATEGICI

Tra i rischi strategici vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e minacce strategiche della nostra azienda. In particolare, La SIA deve garantire la capacità di:

- cogliere nuove opportunità di business per area geografica e segmenti di business;
- valutare correttamente le potenzialità correlate;
- operare nel miglioramento delle competenze specifiche per aumentare la qualità e l'efficienza dei processi.

RISCHI OPERATIVI

Per rischi operativi si intendono le conseguenze legate ai processi aziendali.

- il nostro successo passa attraverso la nostra capacità di coprire tutte le fasi, della progettazione architettonica a quella ingegneristica strutturale e impiantistica, avendo al suo interno tutte le competenze necessarie.
- la strategia di diversificazione del business ha fatto aumentare i costi per la specializzazione dei dipendenti e collaboratori in aree specifiche di intervento.
- dobbiamo essere in grado di organizzare gestire e coordinare gli sviluppi di più progetti, sia che si tratti di un edificio sia che si tratti di una rete, un'infrastruttura o un servizio, mediante la formazione di Project Manager (attualmente 15 risorse interne stanno effettuando un corso aziendale di PM) e mediante l'utilizzo massivo di modelli virtuali, il BIM, Building Information Modeling.

RISCHIO DI CREDITO

La società ha da sempre fornito i propri servizi e le proprie competenze a primari clienti italiani, che, per struttura e ruolo strategico, giocano un ruolo primario nel trainare e rilanciare l'economia del nostro paese.

La solidità industriale e finanziaria di clienti leader nel settore delle telecomunicazioni ha garantito a La SIA, nel corso degli anni, un equilibrio finanziario in grado di consentire il mantenimento e lo sviluppo del proprio business e della struttura organizzativa interna. Il virtuoso andamento dei principali dati economici e finanziari generati dalla gestione ha consentito, inoltre, l'ottenimento di ottimi rating nel mondo bancario. La somma di tali fattori garantisce a La SIA, la capacità di far fronte, ai propri fabbisogni finanziari, principalmente con risorse interne ma, all'evenienza, anche attingendo al mercato bancario con relativa facilità. Per garantire, inoltre, la copertura del proprio fabbisogno di capitale circolante, La SIA utilizza strumenti finanziari quali il Factoring, nelle forme pro-solvendo e pro-soluto, con primarie istituzioni finanziarie (Unicredit Factoring e MBFACTA rispettivamente per i clienti Open Fiber ed Inwit).

La società realizza progetti che richiedono tempi lunghi e importanti investimenti in ricerca e sviluppo. Per mitigare temporanee necessità di cassa, le vigenti previsioni contrattuali prevedono la corresponsione di acconti e pagamenti ad avanzamento lavori. Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in termini di importo in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i clienti tranne sporadici eventi di clienti in procedura.

L'attuale contesto emergenziale nel quale l'intera economia mondiale si trova costretta ad operare, non ha, al momento, prodotto effetti negativi sui principali indicatori finanziari della società. I settori dell'ingegneria e della progettazione sono rimasti sempre pienamente operativi, e la struttura organizzativa interna, già in precedenza caratterizzata da una forte propensione alla digitalizzazione, ha velocemente e produttivamente adottato metodologie lavorative di smart-working.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Dall'analisi dei dati economici e dalla ristretta necessità di reperire risorse da istituti bancari, ne consegue che gli oneri finanziari incidono in % molto bassa sul volume d'affari, per cui il rischio di un rialzo dei tassi di interesse sui finanziamenti a m/l in essere è molto mitigato. La Società monitora comunque costantemente l'oscillazione dei tassi di interesse individuando quelli che risultano più convenienti. Il conflitto in atto fra la Russia e l'Ucraina sta ulteriormente aumentando la volatilità del prezzo delle commodities energetiche, già a livelli record prima dello scoppio della guerra e portando

ad un incremento generalizzato dell'inflazione. La Società, non risulta significativamente esposta alla crescente volatilità del prezzo delle principali commodities, ma mitiga il rischio sia attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio sia attraverso l'ottimizzazione delle strategie di acquisto e vendita.

RISCHIO DI CAMBIO

La società non ha operatività in cambi e, pertanto, non è esposta a tale tipo di rischio.

CONTENZIOSI

La Società non è coinvolta in significativi contenziosi di natura legale o fiscale.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si riassumono le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del Codice Civile.

La società non possiede direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni/quote proprie e/o di società controllanti.

Nel corso dell'anno non sono state acquistate e alienate direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona azioni/quote proprie e/o di società controllanti.

Politiche di gestione del rischio finanziario e politiche connesse alle diverse attività di copertura

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 comma 6bis del Codice Civile, si dà atto che la Società nel corso dell'esercizio è ricorsa a contratti derivati di copertura rischio oscillazioni di tassi. Tali contratti sono meglio descritti nella parte di Note Illustrative dedicata.

La Società non opera con strumenti derivati con finalità speculative.

Elenco sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 C.C., si fornisce l'elenco delle unità locali:

- Cagliari (CA), Via G. Mameli Ang. Via Sauro n. 228;
- Catania (CT), Via Pier Luigi Deodato n.6;
- Genova (GE), Via Bombrini n.11;
- Milano (MI), Via Mariani Pompeo n. 16;
- Prato (PO), Via Frà Bartolomeo n. 36;
- Salerno (SA), Via San Leonardo n. 52;
- Venezia (VE), Via della Libertà n. 12

LASIA S.p.A.
Roma (RM), 25 Marzo 2025
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Presidente e Amministratore Delegato
Maurizio Giardi
Maurizio Giardi

5. Prospetti di bilancio consolidati al 31.12.24

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale-finanziaria (Euro/000)	Note esplicative	31.12.2024	<i>Di cui con parti correlate</i>	31.12.2023	<i>Di cui con parti correlate</i>
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento					
Attività immateriali a vita utile definita		246		378	
Totale attività immateriali	1	(a) 246		378	
Diritti d'uso su beni di terzi	2	913	639	679	270
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà					
	3	75		94	
Altre attività non correnti					
Partecipazioni					
	4	1		1	
Altre attività finanziarie non correnti		81		81	
Strumenti finanziari derivati		1		13	
Crediti vari e altre attività non correnti					
Attività per imposte anticipate		2		15	
Totale altre attività non correnti		(b) 84		110	
Totale Attività non correnti		(c) =(a)+ (b) 1.318		1.261	
Attività correnti					
Rimanenze per lavori in corso					
	5	3.813		2.651	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	6	6.747		5.551	110
Crediti per imposte sul reddito	7	1.267		902	
Attività finanziarie correnti					
Crediti finanziari correnti per contratti di locazione attiva					
Titoli diversi dalle partecipazioni, altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	8	4.161		6.644	
Totale Attività correnti		(d) 15.987		15.748	
Totale Attività		17.305		17.008	

(Euro/000)	Note esplicative	31.12.2024	<i>Di cui con parti correlate</i>	31.12.2023	<i>Di cui con parti correlate</i>
Patrimonio netto e passività					
Patrimonio netto					
9					
Capitale		2.000		2.000	
Riserva legale		121		20	
Riserva straordinaria		4.327		3.583	

Riserva FTA		(54)		(54)
Riserva OCI		(146)		(23)
Riserva da sovrapprezzo azioni		4.109		4.109
Altre riserve		13		(37)
Riserva di consolidamento		69		69
Utili (perdite) a nuovo		(28)		(70)
Utile (perdita) dell'esercizio		1.008		1.986
Totale Patrimonio netto	(c)	11.420		11.583
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti per contratti di finanziamento e altri	10	336		713
Strumenti finanziari derivati				
Benefici ai dipendenti	11	496		381
Passività per imposte differite		71		41
Fondi per rischi e oneri				
Debiti vari e altre passività non correnti				
Totale Passività non correnti	(d)	903		1.136
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti per contratti di finanziamento e altri	10	921		999
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12	4.082	72	3.727
Debiti per imposte sul reddito	13	(21)		(437)
Totale Passività correnti	(e)	4.982		4.289
Totale Passività	(f=d+e)	5.885		5.425
Totale Patrimonio netto e passività	(c+f)	17.305		17.008

Situazione economica

Conto economico (Euro/000)	Note esplicative	31.12.2024	Di cui con parti correlate	31.12.2023	Di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14	14.010		14.764	
Altri ricavi e proventi	15	402		112	
Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni				235	
Variazione dei lavori in corso		1.162		1.187	
Valore della Produzione		15.574		16.299	
Costi mat.prime, sussid , consumo, merci		73		83	
Var. rim. materie prime e merci					
Costi per servizi	16	9.289	893	9.894	1.031
Costi per il personale	17	3.591	449	2.969	594
Costi per godimento beni di terzi	18	494		231	
Oneri diversi di gestione		77		70	
EBITDA		2.051		3.052	
Ammortamenti e Svalutazioni	19	500	250	602	550
EBIT		1.550		2.451	
Proventi (oneri) finanziari netti		(74)		(111)	
EBT		1.477		2.340	
Imposte passive (attive) correnti	20	469		354	
Utile (perdita) dell'esercizio		1.008		1.986	

Check	0	(0)
-------	---	-----

Altre componenti del conto economico complessivo

Utile (perdita) dell'esercizio	1.008	1.986
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)		
Utili (perdite) attuariali	(80)	(43)
Effetto fiscale	23	12
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	951	1.955

Rendiconto Finanziario

Rendiconto finanziario, metodo indiretto 31.12.2024

Dati in Euro/000

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

Utili (perdita) dell'esercizio	1.008
Imposte sul reddito	469
Interessi passivi (attivi)	74
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.550
Ammortamenti delle immobilizzazioni	500
Accantonamento per benefici ai dipendenti	189
Altre rett. in aumento (diminuzione) per elementi non monetari	-
Totale rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	689

Flusso finanziario prima delle var. del Capitale Circolante Netto	2.239
<i>Variazioni del Capitale Circolante Netto</i>	
Decremento (incremento) delle rimanenze	- 1.161
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	-1.051
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi e passivi	- 37
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	352
Altri Incrementi (decrementi) del Capitale Circolante Netto	- 10
Totale variazioni del Capitale Circolante Netto	-1.907
Flusso finanziario dopo delle var. del Capitale Circolante Netto	332
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati (pagati)	(74)
Utilizzo fondi	- 75
Imposte pagate	(469)
Altre rettifiche	
Totale altre rettifiche	-617
Flusso finanziario dell'attività operativa	-285
Flussi derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
<i>Diritto d'uso</i>	(564)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(18)
Disinvestimenti	(18)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	12
Disinvestimenti	12
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(570)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	(457)

Mezzi propri

Aumento di Capitale	
(Dividendi pagati)	(1.512)
Altre variazioni	341

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-1.627
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.482
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6.644
Disponibilità liquide a fine esercizio	4.161

Con riferimento al 31.12.24, le disponibilità liquide mostrano una variazione negativa pari ad Euro 2.482 migliaia. Tale dinamica è frutto delle seguenti componenti:

- il flusso finanziario dell'attività operativa presenta un saldo negativo pari ad Euro 241 migliaia con un notevole assorbimento di liquidità legato all'aumento dei LIC;
- l'attività di investimento registra saldi negativi pari ad Euro 570 migliaia ed è imputabile principalmente all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- l'attività di finanziamento presenta flussi di cassa in uscita per complessivi Euro 1.670 migliaia, dovuti principalmente alla distribuzione di utili deliberata nel verbale di assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio 2023.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

	31/12/2023	Destinazione risultato	Aumento di capitale	Distribuzione dividendi	Utile/perdita dell'esercizio	Altri utili / perdite complessivi	31/12/2024
Dati in Euro/000							
Capitale	2.000	-	-	-	-	-	2.000
Riserva legale	20	101	-	-	-	-	121
Riserva straordinaria	4.359	1.984	-	1.512	-	-	4.831
Riserva costi di quotazione	845	-	-	-	-	341	-504
Riserva FTA	54	-	-	-	-	0	-54
Riserva OCI	23	-	-	-	-	123	-146
Riserva di consolidamento	69	-	-	-	-	-	69
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.109	-	-	-	-	-	4.109
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	32	-	-	-	-	19	13
Utili (perdite) portati a nuovo	70	-	-	-	-	42	-28
Utile (perdita) dell'esercizio	1.986	1.986	-	-	1.008	-	1.008
Totale Patrimonio Netto	11.583	99	-	1.512	1.008	242	11.420

Il prospetto di Patrimonio Netto dell'anno precedente non è stato inserito nella presente Relazione in quanto l'anno 2023 è oggetto di consolidamento a partire dal 4 Luglio 2023, data di acquisizione di Seven Consulting SH da parte di La Sia S.p.A.

Prospetto di riconciliazione tra Patrimonio Netto Separato (La Sia S.p.A.) con Patrimonio Netto e Risultato Consolidato

(Importi in Euro/000)	Patrimonio Netto	Conto Economico
Bilancio separato La Sia S.p.A.	11.382	1022
Dati individuali delle controllate	42	29
Elisioni valore di carico delle partecipazioni nette	-4	-43
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	11.420	1.008
Patrimonio netto e risultato di periodo di competenza dei terzi	0	0
Bilancio consolidato	11.420	1.008

6. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO ANNUALE CONSOLIDATO al 31 Dicembre 2024

La pubblicazione del bilancio consolidato di La Sia S.p.A. per l'esercizio 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 Marzo 2025.

a) Forma, Contenuto e altre informazioni di carattere generale

Informazioni societarie

Il Gruppo opera quale società di ingegneria fornendo servizi di progettazione a 360 gradi, dalla progettazione strutturale alla progettazione impiantistica ed architettonica. La composizione diversificata delle figure professionali presenti nella Società (architetti, ingegneri edili, strutturisti, meccanici, elettrici ed in telecomunicazioni) ha permesso l'ampliamento del know-how a disposizione della Società andando a coprire l'intera filiera della progettazione con un approccio di tipo multidisciplinare verso il cliente finale.

Nell'ultimo anno il Gruppo ha altresì continuato ad investire nella R&S attraverso importanti convenzioni con Università ed Enti Pubblici (di cui verrà fornita un'attenta analisi nel paragrafo dedicato della Relazione sulla Gestione), sia a livello nazionale che europeo, al fine di implementare nuove metodologie di lavoro (es. BIM - Building Information Modeling-) e tecniche parametriche sia per l'architettura che per la progettazione strutturale tecnologicamente avanzate.

L'esercizio cui si riferisce il presente bilancio si è concluso con un risultato di esercizio di Euro 1.008 mila dopo aver operato ammortamenti per Euro 500 mila, e per imposte sul reddito d'esercizio correnti per Euro 469 mila.

b) Premessa

Il bilancio annuale consolidato al 31 Dicembre 2024 del Gruppo di La SIA S.p.A. è stato redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS (International Accounting Standards – IAS –, e International

Financial Reporting Standards –IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato redatto su base volontaria in quanto non sono stati superati i limiti previsti dall’art. 27 comma 1 del decreto 127/91 ossia la controllante, unitamente alle controllate, non ha superato su base consolidata, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti limiti:

1. 20 mln di euro nel totale degli attivi patrimoniali;
2. 40 mln di euro nel totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni;
3. 250 dipendenti occupati in media durante l’esercizio.

Inoltre, i dati della società controllata di diritto albanese Seven Consulting Sh.p.k. sono irrilevanti ai sensi dell’art. 27 comma 3-bis del D. Lgs. n. 127/1991, giacché il Totale Attivo e i Ricavi sono pari rispettivamente all’1,6% e al 3,2% del Totale Attivo e dei Ricavi del gruppo La SIA.

Il Bilancio d’esercizio consolidato è redatto nel presupposto della capacità del Gruppo di operare come entità in funzionamento e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Il Gruppo presenta il conto economico per natura; tale scelta riflette le modalità di reporting interno attualmente in uso e di gestione e controllo del business.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto in quanto considerato maggiormente rappresentativo dei flussi finanziari generati.

Con riferimento allo stato patrimoniale, le attività e le passività sono state classificate in correnti e non correnti. Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e “di presentazione” del Gruppo secondo quanto previsto dall’International Accounting Standard IAS 21 “Operazioni in valuta”. Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci civilistici di La Sia S.p.a. (Capogruppo) e della società Seven Consulting Sk nella quale la Capogruppo detiene la quota di controllo del capitale in via diretta e/o indiretta. Per tale società è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrale.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell’integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell’area di consolidamento sono elisi. Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell’operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell’ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale della capogruppo.

c) Principi di redazione adottati

Il Gruppo, ha deciso di adottare i principi contabili internazionali IFRS a far data dall'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022, e in conformità, alla previsione dell'IFRS 1 ha provveduto alla conversione della Situazione Patrimoniale alla data del 31 dicembre 2020 - 1° gennaio 2020.

Nella redazione del bilancio al 31 Dicembre 2024, la società ha applicato gli stessi principi contabili e metodi di calcolo applicati nel bilancio d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2023 a cui si rimanda per maggiori informazioni.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

A. NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2024.

IFRS 7 e IAS 7- Supplier Finance Arrangements

Il 25 maggio 2023 lo IASB emesso Supplier Finance Arrangements che modifica IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari. Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei supplier finance arrangements.

L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

IAS 1 – Modifica – Passività non correnti con covenants

A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio.

Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

Gli Amministratori non si attendono in ogni caso un impatto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

IFRS 16 – Modifica – Passività per leasing

Il 20 novembre 2023 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2023/2579 che ha recepito alcune limitate modifiche all'IFRS 16 per chiarire che in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario deve rilevare solo l'importo di qualsiasi guadagno o perdita che si riferisca ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore.

La valutazione iniziale della passività per leasing che deriva da un'operazione di vendita e retrolocazione è una conseguenza di come il venditore-locatario misura l'attività consistente nel diritto d'uso nonché l'utile o perdita rilevata alla data dell'operazione.

Prima di tali modifiche, IFRS 16 non conteneva misurazioni specifiche/requisiti in relazione alle passività per leasing che possono contenere pagamenti variabili derivanti da un'operazione di vendita e retrolocazione. Nell'effettuare le successive valutazioni delle passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, gli emendamenti impongono al locatario venditore di determinare i "pagamenti per il leasing" o i "pagamenti per il leasing modificati" in modo da non rilevare alcun utile o perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dal venditore-locatario.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

IAS 7 - Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative

In data 15 maggio 2024 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2024/1317 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 7 - Rendiconto finanziario e all'IFRS 7- Strumenti finanziari: informazioni integrative. Gli emendamenti hanno l'obiettivo di supportare gli *users* del bilancio nella comprensione degli effetti degli accordi di finanziamento con i fornitori sulle passività dell'entità, sui flussi di cassa e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Le modifiche richiedono a un'entità di fornire informazioni sull'impatto degli accordi finanziari con i fornitori sulle passività e sui flussi di cassa, tra cui:

- termini e condizioni;
- all'inizio e alla fine del periodo di rendicontazione;
- i valori contabili delle passività finanziarie relative all'accordo di finanziamento con fornitori e le voci in cui sono presentate tali passività;
- i valori contabili delle passività finanziarie e le voci per le quali i finanziatori hanno già regolato i corrispondenti debiti;
- l'intervallo di scadenze di pagamento per le passività finanziarie dovute ai finanziatori e quelle per i debiti commerciali assimilabili che non fanno parte degli accordi in oggetto;
- il tipo e l'effetto delle variazioni non monetarie nei valori contabili delle passività finanziarie oggetto di accordo finanziario con il fornitore, che impediscono ai valori contabili delle passività finanziarie di essere comparabili.

Le modifiche richiedono a un'entità di aggregare le informazioni relative agli accordi finanziari con i fornitori. Tuttavia, l'entità deve disaggregare le informazioni su termini e condizioni insoliti o unici di accordi individuali quando gli stessi sono dissimili. Devono anche essere disaggregate le informazioni esplicative sulle date di scadenza del pagamento, quando gli intervalli di scadenza delle date di pagamento sono ampi.

Nel contesto dell'informativa quantitativa sul rischio di liquidità nell'IFRS 7, gli accordi finanziari con i fornitori sono inclusi come esempio di altri fattori che potrebbero essere rilevanti.

Le modifiche prevedono alcune agevolazioni per la transizione. Ad esempio, un'entità non è tenuta a fornire informazioni comparative per tutti i periodi di rendicontazione presentati prima dell'inizio dell'esercizio annuale in cui le modifiche sono applicate per la prima volta.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

B. Principi e modifiche vigenti obbligatoriamente dal 1° gennaio 2025

IAS 21 - Mancanza di convertibilità

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “Mancanza di convertibilità”, che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche). Le Modifiche fanno seguito ad una richiesta presentata all’IFRS Interpretations Committee (il Comitato) circa la determinazione del tasso di cambio nel caso in cui una valuta non sia convertibile in un’altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un’altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche richiedono che un’entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un’altra valuta.

Gli Amministratori non si attendono in ogni caso un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

B. NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2025

IAS 21 – Mancanza di convertibilità

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “Mancanza di convertibilità”, che modifica lo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche). Le Modifiche fanno seguito ad una richiesta presentata all’IFRS Interpretations Committee (il Comitato) circa la determinazione del tasso di cambio in caso di mancanza di convertibilità a lungo termine. Lo IAS 21, prima delle modifiche, non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio quando una valuta non è convertibile con un’altra valuta, il che ha portato a prassi diverse.

L’adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

C. NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi / Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Modifiche ai principi IFRS 9 e IFRS 7 – Classificazione e Valutazione degli strumenti finanziari	1/1/2026
Modifiche Annuali agli IFRS — Volume 11	1/1/2026
Contratti di compravendita di energia elettrica rinnovabile: Modifiche all' IFRS 9 e IFRS 7	1/1/2026
IFRS 18 – Presentazione e informativa di bilancio	1/1/2027
IFRS 19 – Controllate non di interesse pubblico: informazioni integrative	1/1/2027

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dall’applicazione di tali nuovi Principi/Interpretazioni sono attualmente in fase di valutazione; si ritiene, tuttavia, che gli stessi non siano significativi rispetto ai risultati finanziari ed economici.

Conflitto Russia - Ucraina

Con riferimento al protrarsi della guerra Russia - Ucraina, non essendo la Società direttamente presente in tale mercato e non approvvigionandosi dal medesimo, non si sono registrati nel corso del 2023 significativi impatti diretti sotto il profilo commerciale, né si prevedono per i prossimi mesi.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali

La Società applica la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico.

Ciò premesso si evidenzia che il costo storico adottato dalla Società, secondo quanto previsto dallo IAS 16 risulta comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Infatti, i costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni e la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I costi capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio

sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attinenti lo sviluppo o che non soddisfano i requisiti sopra identificati sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Diritto d'uso

I contratti di lease stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in lease e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un lease è effettuata alla data di inception. In particolare, la passività per lease è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per lease è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse incrementale ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per lease.

La Società determina la durata del lease come il periodo non annullabile del lease a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del lease stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo.

La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1° gennaio 2018, sulla durata contrattuale), quelli con valore inferiore a 5 mila dollari (cd. "low-value asset lease") -circa € 4.600 e quelli relativi ad attività immateriali.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);

(iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Non vi sono crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato ma attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le componenti dell'utile complessivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da lavori in corso su ordinazione (< 12 mesi) che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano completati o non sia pervenuta l'autorizzazione ad emettere la fattura, nel caso di attività terminate alla fine dell'esercizio.

Tali lavori in corso su ordinazione rispecchiano gli elementi indispensabili determinati nell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", che ha sostituito lo IAS 11.

I ricavi possono essere riconosciuti progressivamente nel tempo (over time) al sussistere di una delle tre seguenti situazioni:

1. il cliente riceve o trae beneficio da un bene o da un servizio nel momento in cui viene erogato;
2. il cliente ottiene il controllo del bene o servizio man mano che lo stesso è realizzato;
3. i beni e i servizi hanno un uso non alternativo per l'impresa e l'azienda che vende ha maturato il diritto al pagamento del lavoro svolto fino al momento della misurazione.

Per la contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione, la Società ha utilizzato il metodo della percentuale di completamento, in quanto ricorrenza le condizioni necessarie per l'applicazione del metodo:

- Esistenza di un contratto vincolante tra le Parti;
- Maturazione graduale del diritto al corrispettivo;
- Mancanza di situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali;
- Possibilità di misurare in maniera attendibile il risultato della commessa (margine economico).

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello, la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali, La Sia S.p.A. adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL").

In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione

unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti da lease. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo, solo se effetti siano rilevanti e se i crediti o i debiti hanno una scadenza superiore ai 12 mesi o se i costi di transazione, le commissioni e la differenza tra valore iniziale e il valore a scadenza non sono di scarso rilievo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio.

Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e sono formalmente designati come tali, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del

soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del “contratto” con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale;
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. La Società utilizza un metodo basato sugli input per misurare l'avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra le ore di lavoro impiegate e il trasferimento dei servizi al cliente.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza. I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la spedizione della merce. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziare nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo. Sono espone nella voce “Debiti tributari” al netto degli acconti e delle ritenute subite.

NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

1. Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali ammontano complessivamente ad Euro 246 mila (Euro 378 mila al 31.12.2023), si riporta di seguito la variazione dell'esercizio.

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
Dati in Euro/000				
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	n/a
Altre immobilizzazioni immateriali	69	94	-25	-27%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12	17	-6	-33%
Costi di sviluppo	166	267	-101	-38%
Totale	246	378	-132	-35%

La voce è composta come segue:

"Costi di sviluppo" pari ad Euro 166 mila è costituita:

- Dalla capitalizzazione di un nuovo progetto 2023 **"Sviluppo del sistema informativo interno"** per €51k netti residui.

Il progetto prevede l'introduzione di un sistema informativo complesso e modulare all'interno della società, al fine di rendere il sistema, nel suo insieme, maggiormente aderente alle specifiche esigenze operative.

Nello specifico, l'attività di implementazione, svolta nei primi sei mesi del 2023, si è focalizzata sulle seguenti aree:

- a) Procedura Acquisti
- b) Gestione Contratti
- c) Implementazione e gestione dei preventivi di produzione
- d) Implementazione flusso tracciamento Ore a sistema
- e) Implementazione del sistema di determinazione del Costo Medio Orario su base mensile

Il processo di sviluppo continuerà nei prossimi mesi e le attività si focalizzeranno sui seguenti aspetti:

- I. Procedura Acquisti □ introduzione di un documento ad hoc denominato "Entrata merci" che individuerà il momento in cui i singoli PM comunicheranno formalmente al fornitore esterno di servizi l'approvazione all'emissione della fattura
- II. Implementazione del sistema di valorizzazione dello Stato avanzamento Lavori
- III. Gestione Gare
- IV. Gestione preventivi e budget

- Dalla capitalizzazione dei costi dei dipendenti impiegati in attività di R&S dell'anno 2022 e l'incremento al 31.12.23 per residui 115k.

"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a Euro 12 mila costituita è costituita dal valore delle licenze su software strumentali all'attività di progettazione;

"Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 69 mila dalle migliorie su beni di terzi e da altri oneri pluriennali di natura residuale rispetto alle altre voci di bilancio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Immobilizzazioni Immateriali	Saldo al 31/12/2023	Incrementi (Decrementi) Netti	Ammortamenti	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2024
Dati in Euro/000					
Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	94	0	-25	0	69
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17	0	-6	0	12
Costi di sviluppo	267	0	-101	0	166
Totale	378	0	-132	0	246

2. Diritti d'uso su beni di terzi

Si riporta di seguito il dettaglio dei diritti d'uso per il periodo chiuso al 31 Dicembre 2024 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Diritti d'uso su beni di terzi	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
(Dati in Euro/000)				
Locazioni, leasing e noleggi	913	679	234	34%
Totale	913	679	234	34%

La voce diritti d'uso al 31 Dicembre 2024 ammonta ad Euro 913 migliaia; in essa sono racchiusi tutti quei contratti, o parte di essi, che trasmettono il diritto di utilizzare un bene (l'attività sottostante) per un periodo di tempo in cambio di corrispettivo. Nello specifico, sono compresi:

- Locazioni di immobili, pari ad Euro 180 migliaia al 31 Dicembre 2024 afferenti ai contratti di locazione delle sedi operative di La SIA S.p.A., tra cui quella della sede legale di Roma e delle altre sedi dislocate su tutto il territorio nazionale, oltre il contratto di affitto della sede albanese. Si precisa che il contratto stipulato nel 2014, relativo alla sede di Roma, è scaduto nel luglio 2024 dopo essere stato rinnovato tacitamente per un ulteriore quinquennio (2019-2024). Attualmente, il contratto non risulta rinnovato e sono in corso trattative per la definizione delle nuove condizioni. Nel frattempo, la società continua a versare un canone mensile in linea con l'ultimo importo pagato durante il periodo di proroga.
- Canoni di leasing, pari ad Euro 95 migliaia al 31 Dicembre 2024;
- Canoni noleggio di autovetture per Euro 638 migliaia; in essa sono racchiusi tutti quei contratti di noleggio di autovetture utilizzate sia in maniera promiscua che totalmente aziendale.

3. Attività materiali

Le attività materiali sono pari ad Euro 75 migliaia, valore in diminuzione rispetto al 31.12.2023.

Attività Materiali	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
Dati in Euro/000				
Macchine elettromeccaniche	27	39	-12	-32%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	7	15	-8	-51%
Impianti e macchinari	28	20	8	40%
Arredamento	5	7	-3	-39%
Attrezzature ind.li e comm.li	9	12	-3	-26%
Terreni e fabbricati	0	1	-1	-100%
Altri beni materiali	0	0	0	n/a
Totale	75	94	-19	-20%

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Attività Materiali Dati in Euro/000	Saldo al 31/12/2023	Incrementi (Decrementi) Netti	Ammortamenti	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2024
Macchine elettromeccaniche	39	0	-12		27
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	15	1	-8		7
Impianti e macchinari	20	-3	11		28
Arredamento	7	0	-3		5
Attrezzature ind.li e comm.li	12	0	-3		9
Terreni e fabbricati	1	0	-1		0
Altri beni materiali	0	0	-		0
Totale	94	-2	-17	0	75

4. Attività finanziarie

Le attività finanziarie al 31 Dicembre 2024 sono pari ad Euro 83 migliaia, in diminuzione del -13% rispetto al valore del 31 dicembre 2023 che risulta essere pari ad Euro 95 migliaia.

Per entrambi i periodi analizzati, la voce risulta essere composta prevalentemente da depositi cauzionali versati a seguito della stipula dei contratti di locazione pari ad Euro 81 migliaia al 31 Dicembre 2024 in linea rispetto al valore del 31 dicembre 2023 (Euro 81 migliaia).

Nella voce è stata elisa la partecipazione nella controllata Seven Consulting Sh.p.k. acquisita in data In data 4 luglio 2023

Attività finanziarie Dati in Euro/000	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0	n.a.
Depositi cauzionali	81	81	0	0%
Strumenti derivati	1	13	-12	-94%
Crediti v. collegate	0	0	0	n.a.
Partecipazioni in altre imprese	1	1	0	0%
Totale	83	95	-12	-13%

5. Lavori in corso

Le rimanenze per lavori in corso al 31 Dicembre 2024 sono pari ad Euro 3.813 migliaia in aumento di Euro 1.162 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 2.651 migliaia).

Lavori in corso Dati in Euro/000	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
Rimanenze LIC	3.813	2.651	1.162	44%
Totale	3.813	2.651	1.162	44%

Si segnala che la tempistica di fatturazione delle attività eseguite è dilatata rispetto alla chiusura delle attività per effetto dei ritardi nella catena autorizzativa nel rilascio del benestare a fatturare. La natura peculiare della clientela della Società comporta, in alcuni casi, che la stessa emetta la fattura, per i

servizi e le attività rese, nel momento in cui il cliente della Società riceve dal rispettivo committente il riconoscimento all'emissione della fattura. Gli Amministratori, anche sulla base delle esperienze pregresse e in assenza di contestazioni da parte del cliente, ritengono che si possa addivenire nel breve termine al riconoscimento degli importi contabilizzati tra i lavori in corso su ordinazione.

6. Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 6.747 mila, in aumento di Euro 1.196 mila rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 5.551 mila).

Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
Dati in Euro/000				
Crediti commerciali	6.221	5.170	1.051	20%
Altre attività correnti	526	381	145	38%
Totale	6.747	5.551	1.196	22%

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza:

Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	Saldo al 31/12/2023	Variations nell'esercizio	Valore al 31/12/2024	Quota scadente entro l'esercizio
Dati in Euro/000				
Crediti commerciali	5170	1051	6221	6221
Altre attività correnti	381	145	526	526
Totale	5.551	1.196	6.747	6.747

Si riporta di seguito il dettaglio dei Crediti commerciali per il periodo al 31 Dicembre 2024 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Crediti commerciali	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
Dati in Euro/000				
Fatture emesse	6.288	5.237	1.051	20%
F.do rischi su crediti vs clienti	-67	-67	0	0%
Totale	6221	5170	1051	20%

I "Crediti commerciali" al 31 Dicembre 2024 sono pari ad Euro 6.221 migliaia, in aumento del 20% rispetto valore al 31 dicembre 2023 (Euro 5.170 migliaia).

I crediti commerciali sono aumentati a causa dell'allungamento dei tempi di incasso concordati con i nuovi clienti.

Il "Fondo rischi su crediti vs clienti" al 31 Dicembre 2024 ammonta a Euro 67 migliaia, in conformità al 31.12.2023, che conferma la buona qualità del credito commerciale di La Sia S.p.A.

I "crediti verso altri" sono costituiti principalmente da crediti v. enti previdenziali professionali.

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.221	6.221
Altre attività correnti	526	526
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.747	6.747

Non vi sono crediti in valuta.

7. Crediti tributari

Vengono di seguito riportati i dati relativi ai crediti tributari:

Crediti i iscritti nell'attivo circolante	Saldo al 31/12/2023	Variazioni nell'esercizio	Valore al 31/12/2024	Quota scadente entro l'esercizio
Dati in Euro/000				
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	902	375	1276	1276
Totale	902	375	1276	1276

La voce accoglie i crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo è composta come segue:

Crediti i iscritti nell'attivo circolante	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Dati in Euro/000				
Erario c/lva	705			705
Crediti d'imposta R&S	52			52
Crediti d'imposta quotazione PMI	467			467
Altri crediti tributari	52			52
Totale	1276			1276

Tra i crediti tributari sono ricompresi il Credito per attività di ricerca sviluppo al netto di quelli già utilizzati in compensazione al 31 dicembre 2024 ed il Credito Iva pari ad Euro 705 migliaia.

8. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono pari ad Euro 4.161 mila, hanno subito una diminuzione di Euro 2.483 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 6.644 mila):

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

Disponibilità liquide	31/12/2024	31/12/2023	Var	Var%
Dati in Euro/000				
Depositi bancari e postali	4.159	6.638	-2.479	-37%
Denaro e altri valori in cassa	2	6	-4	-62%
Totale	4.161	6.644	-2.483	-37%

9. Patrimonio netto

Si riporta di seguito il dettaglio del Patrimonio Netto per il periodo chiuso al 31 Dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Patrimonio Netto	31/12/2024	31/12/2023	Var%
Dati in Euro/000			
Capitale Sociale	2000	2000	0%
Riserva legale	121	20	504%
Riserva straordinaria	4831	4359	11%
Riserva costi di quotazione	-504	-845	n.a.
Riserva FTA	-54	-54	0%
Riserva operazioni a copertura dei flussi finanziari	13	32	-59%
Riserva OCI	-146	-23	530%
Riserva di consolidamento	69	69	0%
Riserva da sovrapprezzo azioni	4109	4109	n.a.
Utili (perdite) portati a nuovo	-28	-70	-60%
Utile (perdita) esercizio	1008	1986	-49%
Totale	11.420	11.583	-1%

Di seguito si riepilogano le principali decisioni prese dall'Assemblea degli azionisti di La SIA S.p.A. che hanno avuto un effetto sul "Patrimonio Netto":

- In data 8 Aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, a fronte di un utile di 2.016 milioni Euro di proporre all'Assemblea degli Azionisti il pagamento di un dividendo ordinario, relativo all'esercizio 2023, pari ad Euro 0,2668 per azione (cedola n.1). Il totale dei dividendi, pari a 1.512 milioni Euro, corrisponde a un pay-out del 75% del Risultato Netto in linea con la politica di distribuzione dei dividendi, per gli esercizi 2023-2025 che prevede come obiettivo la distribuzione di dividendi per un ammontare non inferiore al 75% dell'utile netto di periodo. Il dividendo (cedola n. 1) è stato pagato ricorrendo alla cassa generata dall'attività operativa (ex date il 13 Maggio 2024, record date il 14 Maggio 2024 ed il payment date il 15 Maggio 2024).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

Dati in Euro/000	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Valore di fine esercizio	
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	
Capitale	2000	0	0	0	0	2000
Riserva legale	20	101	0	0		121
Altre riserve						
Riserva straordinaria	4.359	1.984	-1.512	0		4831
Riserva costi di quotazione	-845	341				-504
Riserva FTA	-54		0			-54
Riserva OCI	-23		-123			-146
Riserva di consolidamento	69					69
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.109	0				4109
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	32	-19		-		13

Utili (perdite) portati a nuovo	-70	42				-28
Utile (perdita) dell'esercizio	1.986	-		-1.986	1.008	1008
Totale patrimonio netto	11.583	2.450	-1.634	-1.986	1.008	11.420

10. Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce passività finanziarie accoglie i debiti finanziari non correnti per Euro 336 mila, in decremento di Euro 378 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 714 mila); i debiti finanziari correnti per Euro 326 mila in diminuzione di Euro 344 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 670 mila).

Si riporta di seguito la composizione:

Passività finanziarie	31/12/2024	31/12/2023	Var%
Dati in Euro/000			
Debiti per finanziamenti non correnti	0	327	-100%
Debiti per locazioni non correnti	336	387	-13%
Totale non corrente	336	714	-53%
Debiti per finanziamenti correnti	326	670	-51%
Debiti per locazioni correnti	595	329	81%
Totale corrente	921	999	-8%
Totale	1.257	1.713	-27%

I debiti per finanziamenti si riferiscono a finanziamenti concessi principalmente da Istituti di Credito, come di seguito riportato:

Passività finanziarie	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Dati in Euro/000			
Unicredit/ Super cash rotativo	0	0	0
October/Finanziamento	34	0	34
Unicredit/ Fin. 0550008285682000	98	0	98
Unicredit/ Fin. 857890	178	0	178
Simest / Finanziamento	14	0	14
Nexi	1	0	1
BANCA CRAS C/C 200316 DOCFINANCE	0	0	0
BNL C/C 13120 DOCFINANCE	0	0	0
Totale	326	0	326

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

11. Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto tra le passività è pari a Euro 496 mila, e ha subito una variazione di Euro 114 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 381 mila):

Benefici ai dipendenti	31/12/2024	31/12/2023	Var%
Dati in Euro/000			

Benefici ai dipendenti	496	381	30%
Totale	496	381	30%

La passività per benefici ai dipendenti è stata calcolata in conformità alle disposizioni previste dal principio contabile internazionale IAS 19, che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

12. Debiti commerciali e le altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono pari ad Euro 4.082 mila e hanno subito una variazione in aumento di Euro 411 mila rispetto allo scorso esercizio (Euro 3.715 mila)

Debiti commerciali e altre passività correnti	31/12/2024	31/12/2023	Var%
Dati in Euro/000			
Debiti commerciali	2.653	2.301	15%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	661	564	17%
Altri debiti	759	838	-9%
Ratei e risconti passivi	10	12	-14%
Totale	4.082	3.715	10%

Si riporta di seguito il dettaglio dei Debiti commerciali per il periodo chiuso al 31 Dicembre 2024 e l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Debiti commerciali	31/12/2024	31/12/2023	Var%
Dati in Euro/000			
Fatture ricevute	1684	1902	-11%
Fatture da ricevere	969	399	143%
Totale	2.653	2.301	15%

Gli "Altri debiti" sono composti da clienti per anticipi per a Euro 14 mila, da debito v. Incassa per Euro 2 mila, acconti da Enti Pubblici per Euro 64 mila, dipendenti per ferie da liquidare per Euro 87 mila, dipendenti per mensilità aggiuntive per Euro 106 mila, dipendenti c/to premi da liquidare (MBO) per Euro 52 mila e, per l'importo residuo, da altri importi minori residuali.

13. Debiti Tributari

I debiti tributari sono pari ad Euro – 21 mila.

La voce "Debiti tributari" risulta così composta:

Debiti Tributari	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Dati in Euro/000			
ERARIO C/IRES	-70		-70
REGIONI C/IRAP	-63		-63
ERARIO C/RITENUTE	112		112

Totale	-21	0	-21
---------------	------------	----------	------------

La voce "Debiti tributari" ha segno negativo in quanto vengono riclassificati in tale voce sia le partite di debito tributario sia quelle di credito (acconti versati ai fini delle imposte dirette).

Informativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Per quanto riguarda i lavori di durata infrannuale, la rilevazione a ricavo è effettuata solo quando vi è la certezza che il ricavo maturato sia definitivamente riconosciuto quale corrispettivo del valore dei lavori eseguiti. Tale certezza normalmente si basa sugli stati di avanzamento lavori (SAL) predisposti in contraddittorio con il committente e accettati dallo stesso.

14. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di Attività	31/12/2024	31/12/2023	Var.	Var %
Dati in Euro/000				
Ricavi TELCO	5.374	8.987	3.613	-40%
Ricavi CIVIL & DESIGN	6.565	4.527	2.038	45%
Ricavi UTILITY & INFRASTRUCTURE	2.071	1.251	820	66%
Totale	14.010	14.765	-755	-5%

Viene di seguito riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.010
Totale	14.010

15. Altri Ricavi e proventi

La composizione degli altri ricavi e proventi è riportata nella seguente tabella:

Altri ricavi	31/12/2024	31/12/2023	Var.	Var%
Dati in Euro/000				
Variazione dei lavori in c.so su ordinazione	1162	1187	-25	-2%
Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni	0	235	-235	-100%
Altri ricavi e proventi	402	112	290	259%
Totale	1.564	1.534	30	2%

In relazione agli "Altri ricavi", la composizione delle singole voci è così costituita:

Altri ricavi	31/12/2024	31/12/2023	Var.	Var%
Dati in Euro/000				
CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	391	103	288	280%
SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	1	7	-6	n.a.
SCONTI ATTIVI IMP.	0	0	0	n.a.
ABBUONI/ARROTOND.ATTIVI PROF.	10	1	9	n.a.
RESI SU ACQUISTI DI MERCI	0	0	0	n.a.
Totale	402	112	290	260%

Nel 2024 la Società ha proseguito la collaborazione con Università pubbliche in ambito di progetti della Regione Lazio e Sardegna per i quali ha fruito di sovvenzioni pubbliche legate all'aggiudicazione di importanti gare d'appalto. Allo stesso modo La SIA S.p.A. ha continuato la propria attività di R&S.

16. COSTI PER SERVIZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per servizi" per il periodo al 31 Dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023

Costi per Servizi	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Var%
(Dati in Euro/000)		(*)		(*)	
Servizi diretti tecnici	3.804	40,95%	4.268	43,14%	-10,88%
Compensi professionali	3.493	37,61%	3.858	38,99%	-9,45%
Comp. Amministratori soci	466	5,01%	437	4,42%	6,53%
Spese per rinegoziazione contratti d ilocazione	79	0,85%	110	1,11%	-28,46%
Assicurazioni	136	1,46%	121	1,22%	12,23%
Consulenze comm.li, legali e amm.tive	185	1,99%	86	0,87%	115,45%
Formalità amministrative	80	0,86%	75	0,76%	6,98%
Altre spese servizi deducibili	62	0,67%	75	0,76%	-17,28%
Servizi di assistenza sistemistica	52	0,56%	51	0,52%	2,62%
Mensa aziendale e buoni pasto	83	0,89%	64	0,65%	28,94%
Spese revisione bilanci	49	0,53%	48	0,49%	1,66%
Utenze	63	0,68%	66	0,67%	-4,63%
Spese per vitto e alloggio	92	0,99%	78	0,79%	18,36%
Rimborsi indennità forfettarie	56	0,60%	59	0,60%	-5,84%
Commissioni factoring	28	0,30%	38	0,38%	-27,62%
Compensi sindaci	28	0,31%	41	0,41%	-30,75%
Altre spese	197	2,12%	0	0,00%	#DIV/0!
Spese di quotazione	0	0,00%	127	0,00%	n.a.
Costi di indennizzo dip.	0	0,00%	0	0,32%	-100,00%
Tenuta paghe	37	0,40%	32	0,29%	28,66%
Polizze fidejussorie	28	0,30%	29	0,20%	38,80%
Consulenze gestionali	4	0,04%	20	0,31%	-86,58%

Spese bancarie	25	0,27%	31	0,27%	-7,43%
Compensi collaborazioni in co.co.co	18	0,19%	27	0,19%	-6,82%
Welfare Aziendale	19	0,20%	19	0,34%	-45,14%
Ricerca, addestramento e formazione	53	0,57%	34	0,16%	228,45%
Manutenzioni e riparazioni	11	0,12%	16	0,15%	-25,40%
Pedaggi	18	0,19%	15	0,16%	11,74%
Servizi di pulizia	18	0,19%	16	0,06%	194,08%
Manutenzione software	25	0,27%	6	0,28%	-10,22%
Spese certificazioni qualità	26	0,28%	28	0,19%	36,17%
Mostre, fiere ed eventi	56	0,61%	19	100,00%	-99,43%
Totale	9.289	100,00%	9.894	100,00%	-6,11%

- Al 31 Dicembre 2024 i "Costi per servizi" ammontano ad Euro 9.289 migliaia in diminuzione del 6,11% (Euro 9.894 migliaia al 31 Dicembre 2023). In entrambi i periodi tale voce risulta composta prevalentemente dalle voci:
- Servizi diretti tecnici, pari ad Euro 3.804 migliaia al 31 Dicembre 2024 in diminuzione del 10,88% rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 4.268 migliaia). Tale voce si riferisce a costi di "società" fornitrici di servizi di progettazione, di intermediazione, servizi di archeologia, indagini geologiche, ecc. anch'essi, quali costi diretti, variano in funzione della crescita del business;
- Compensi professionali, pari ad Euro 3.493 migliaia al 31 Dicembre 2024 in diminuzione del 9,46% rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 3.858 migliaia). Tale voce è funzionale al business della SIA S.p.A. e si riferisce ai costi sostenuti per l'utilizzo, in termini di risorse, di consulenze professionali (in massima parte Ingegneri, architetti, geologi, e negli ultimi due anni anche Archeologi). Trattasi in particolare di professionisti in partita iva ed iscritti alle rispettive casse di categoria. Data la natura di costi diretti, la variazione è giustificata dall'aumentare dei ricavi tra i due esercizi;
- Compensi Amministratori, pari ad Euro 466 migliaia al 31 Dicembre 2024 in aumento rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 437 migliaia);
- Consulenze commerciali, legali e amministrative, pari ad Euro 185 migliaia al 31 Dicembre 2024 in aumento del 116% rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 86 migliaia). Tale voce si riferisce ai costi relativi a consulenze di natura legale, amministrativa, di natura giuslavoristica e commerciale. La variazione rispetto all'esercizio precedente è relativa all'incremento delle consulenze in ambito commerciale legate all'acquisizione di nuovi clienti.
- Spese per la rinegoziazione dei contratti di locazione, pari ad Euro 79 migliaia al 31 Dicembre 2024 in diminuzione del 28% rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 110 migliaia). Tali spese fanno riferimento ai servizi di intermediazione ricevuti da fornitori/consulenti esterni nell'ambito delle attività di Rinegoziazione dei contratti di locazione stipulati dai gestori di telefonia mobile con i singoli proprietari di terreni e/o immobili, sui quali poggiano le stazioni RBS (Radio Base). L'attività di negoziazione di tali contratti non viene svolta direttamente dai gestori (titolari dei contratti di locazione) ma affidata a fornitori esterni (tra cui La SIA). La SIA stessa, per svolgere tale attività si avvale di figure professionali dislocate sui territori ove sono localizzati i locatari da contattare per rinegoziare le condizioni di rinnovo dei contratti;
- Formalità amministrative, in linea rispetto al precedente esercizio e riferite a spese sostenute per diritti, marche da bollo, accessi agli atti, reversali, in generale servizi di natura

amministrativi pagati a favore di ENTI per autorizzazioni, sanatorie, presentazioni SCIA, partecipazioni a gare, ecc.

- Spese di revisione bilanci pari ad Euro 48,7 migliaia al 31 Dicembre 2024 in conformità al 31 Dicembre 2023 (Euro 48 migliaia). Tali spese fanno riferimento ai servizi di certificazione del bilancio IAS da parte della società di revisione BDO.
- Assicurazioni, in linea rispetto al precedente esercizio e riferite alla stipula di Polizze assicurative a copertura dell'attività aziendale. Trattasi di Responsabilità Civile Professionale, RCT/RCO, polizze infortuni risorse, polizze vita dirigenti/soci, polizze rc aeromobili (droni), polizza incendio furto strumentazioni elettroniche, polizza Tutela Legale.

17. COSTI PER IL PERSONALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per il personale" per il periodo al 31 Dicembre 2024 ed al 31 Dicembre 2023.

Costi per il personale	31/12/2024	31/12/2023	Var.	Var%
Dati in Euro/000				
Salari e stipendi	2762	2314	448	19%
Oneri sociali	635	493	142	29%
Benefici ai dipendenti	189	158	31	20%
Altri costi	5	4	1	28%
Totale	3.591	2.969	621	21%

Al 31 Dicembre 2024 i "Costi per il personale" ammontano ad Euro 3.591 migliaia (Euro 2.969 mila al 31 Dicembre 2023) in aumento del 21%.

In particolare, si registra un incremento di tutte le voci, riconducibile alle assunzioni avvenute nell'esercizio 2024.

18. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si riporta di seguito il dettaglio dei "Costi per godimento beni di terzi" per il periodo al 31 Dicembre 2024 ed al 31 Dicembre 2023:

Godimento beni di terzi	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Var%
(Dati in Euro/000)		(*)		(*)	
Noleggio autoveicoli	101	20,51%	64	41,20%	58,44%
Leasing attrezzature	106	21,49%	76	34,50%	39,85%
Corrispettivo periodico licenze software	104	20,94%	78	10,60%	32,73%
Affitti	183	37,06%	13	10,20%	1309,79%
Totale	494	100,00%	231	100,00%	114,06%

Al 31 Dicembre 2024 i "Costi per godimento beni di terzi" ammontano ad Euro 494 migliaia in aumento del 114% rispetto ai valori registrati al 31 Dicembre 2023 pari a Euro 231 migliaia.

Tale voce risulta essere composta prevalentemente da:

- Noleggio autoveicoli, pari ad Euro 101 migliaia al 31 Dicembre 2024 in aumento del 41,20% rispetto al 31 Dicembre 2023 (Euro 64 migliaia). Le auto aziendali sono in massima parte destinate ad attività strumentale in quanto vengono impiegate dalle nostre squadre per effettuare sopralluoghi e svolgere attività di ricerca ed analisi. In aggiunta al parco auto strumentale, vi sono alcune auto assegnate a managers/prime linee ad uso promiscuo ed in regime di fringe benefit. L'incremento è da attribuirsi a nuove assegnazioni per uso promiscuo ed a rinnovi di vecchie auto sostituite.
- Corrispettivo periodico licenze software, pari ad Euro 104 migliaia al 31 Dicembre 2024 in aumento del 33,41% rispetto al 31 Dicembre 2023. Tale voce si riferisce all'acquisto di licenze annuali relative a software specifico per l'attività di ingegneria/architettura ed altro software inerenti il funzionamento dei sistemi hardware in uso. La variazione è relativa all'effettiva esigenza operativa riscontrata nell'esercizio.

Si precisa che, nonostante l'applicazione dell'IFRS 16, vi sono ancora dei costi per godimento beni di terzi derivanti dall'applicazione di alcune esenzioni, ovvero situazioni in cui l'azienda può scegliere di non applicarlo. Le principali esclusioni applicate riguardano:

- Contratti di leasing a breve termine: Durata ≤ 12 mesi
- Leasing di basso valore: es. computer, stampanti, mobili per ufficio, telefoni cellulari
- Contratti di affitto non ancora definiti contrattualmente: il contratto di affitto della sede in Roma, stipulato nel 2014, è scaduto nel luglio 2024 dopo essere stato rinnovato tacitamente per un ulteriore quinquennio (2019-2024). Attualmente, il contratto non risulta rinnovato e sono in corso trattative per la definizione delle nuove condizioni. E quindi, per prudenza, non è stato considerato nei calcoli IFRS 16.

19. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Ammortamenti e svalutazioni" per il periodo intermedio al 31 Dicembre 2024 e al 31 Dicembre 2023:

Ammortamenti e svalutazioni (Dati in Euro/000)	31/12/2024	% (*)	31/12/2023	% (*)	Var%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0,00%	0	0,00%	n.a.
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0,86%	0	0,00%	n.a.
Lavori straordinari su beni di terzi	2	4,04%	3	4,51%	-10,58%
Costi di sviluppo	55	95,10%	55	95,49%	-0,39%
Costi di impianto e ampliamento	0	0,00%	0	0,00%	n.a.
Ammortamenti imm.zioni immateriali	58	100,00%	58	100,00%	0%
Terreni e fabbricati	7	19,12%	5	9,43%	41,63%
Impianti e macchinari	3	7,32%	4	7,55%	-32,21%
Attrezzature ind.li e comm.li	3	8,49%	4	7,55%	-21,43%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8	22,08%	11	20,75%	-25,66%
Macchine elettromeccaniche	13	35,29%	26	49,06%	-49,73%
Arredamento	3	7,70%	3	5,66%	-4,96%
Ammortamenti imm.zioni materiali	37	100,00%	53	100,00%	-30,12%
Diritto d'uso	406	100,00%	491	100,00%	-17,29%
Ammortamenti diritto d'uso	406	100,00%	491	66,70%	-17,29%
Acc.to f.do svalutazione crediti	0	0,00%	0	0,00%	n.a.

Totale ammortamenti e svalutazioni	500	100,00%	601	100,00%	-16,76%
---	------------	----------------	------------	----------------	----------------

Al 31 Dicembre 2024 gli “Ammortamenti e svalutazioni” risultano essere pari ad Euro 500 migliaia in diminuzione del 17% rispetto al periodo precedente (Euro 601 migliaia al 31 Dicembre 2023) principalmente per effetto della capitalizzazione dei costi dei dipendenti impegnati in attività di R&S e dal diritto d’uso sulle auto a noleggio.

20. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del periodo sono pari ad Euro 444 mila.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Imposte sul reddito (Dati in Euro/000)	Imposte correnti	Imposte relative ad esercizi precedenti (*)	Imposte differite	Imposte anticipate (*)
IRES	371			
IRAP	73			
Totale	444	-	-	-

Altre informazioni

Normativa sulla privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

231 e Codice Etico

L'azienda ha introdotto un modello organizzativo modulato ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo dell'8 Dicembre 2001 n.231. Il Codice Etico e il Modello 231 sono parte integrante di un sistema di controllo più ampio finalizzato ad uniformare e rendere coerenti le condotte aziendali. Rappresentato infatti da policy, standard, regolamenti aziendali, procedure e istruzioni operative, esso è lo strumento per consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi.

Dati sull'occupazione

Per le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile, si rimanda all'apposito paragrafo sulla Relazione sulla gestione del bilancio separato.

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2024 è proseguita la politica di managerizzazione dell'azienda al fine di garantire la continuità aziendale nell'avvicendamento tra generazione e seniority professionale.

Solo con l'introduzione, la continua ricerca, il consolidamento e la formazione dei manager, la società potrà garantirsi un futuro di successo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;

(b) le società collegate;

(c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;

(e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo relative alle operazioni con parti correlate.

La SIA S.p.A. nel corso dell'esercizio:

- ha corrisposto canoni di locazione per immobili detenuti in affitto da parti correlate;
- ha noleggiato autovetture ai fini strumentali per la società da parti correlate;
- ha corrisposto compensi professionali a soci di parti correlate;
- ha corrisposto compensi amministratori a soci di parti correlate;
- ha corrisposto compensi professionali a società parti correlate.

Controparte	Natura del rapporto	Costi (*)	Ammortamenti (*)	Ricavi	Dividendi	Debiti commerciali	Crediti commerciali
M2r Holding S.r.l.	Società detenuta dai medesimi soci dell'Emittente	199				20	
Rent 4 Service S.r.l.	Società detenuta al 100% da M2r Holding S.r.l.	256		2			
Seven Consulting SH PK	Società detenuta al 100% dall'Emittente	445				72	
Ciardi Murizio	Presidente del Cda e socio di maggioranza di Cse Holding S.r.l.	168					
Ciardi Elisa	Detiene il 20% di CSE Holding S.r.l., società che detiene il 28,24% del capitale sociale de LA SIA e il 40% del capitale sociale di M2R Holding S.r.l.	21					
Sacconi Riccardo	Amministratore Delegato e socio di maggioranza di GLSR S.r.l.	140					

Rampini Mario	Amministratore Delegato e socio di maggioranza di ASPASIA S.r.l.	140
Alessandra Speranza	Alto dirigente LA SIA /DG	270
Massimiliano Loddo	Alto Dirigente LA SIA/CFO	158
CSE Holding S.r.l.		
GLSR S.r.l.		
ASPASIA S.r.l.		

TOTALE	1797	0	2	0	92	0
---------------	-------------	----------	----------	----------	-----------	----------

Tutte le operazioni intrattenute con parti correlate sono state effettuate nell'ambito di rapporti commerciali conclusi a normali condizioni di mercato. Si precisa altresì che le operazioni effettuate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, la Società al 31 dicembre 2024 non ha prestato garanzie o impegni contrattuali ulteriori rispetto a quanto riflesso nella corrente situazione patrimoniale-finanziaria.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e al Revisore legale

La Società ha attribuito al Collegio Sindacale, nominato ai sensi dell'art. 2400 del c.c., le sole funzioni di cui all'art. 2403, c. 1. I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2024 ammontano ad Euro 7.800,00 lordi annui oltre oneri e accessori per ciascun membro e al Presidente del Collegio Sindacale Euro 11.700,00 lordi annui oltre oneri e accessori.

La funzione di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Bdo Italia S.pa. I compensi della società di revisione ammontano a complessivi Euro 30.000, di cui 18.500 per la revisione contabile del bilancio separato e consolidato ed 11.500 per altri servizi (Certificazione del bilancio semestrale, verifica della regolare tenuta della contabilità).

Riguardo agli emolumenti attribuiti agli amministratori, nel 2024 i compensi corrisposti ammontano a Euro 465 mila. La società nell'esercizio in esame non ha concesso anticipazioni o crediti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto alcun impegno né prestato alcuna garanzia.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Gli strumenti finanziari derivati attivi, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società alla data di sottoscrizione del contratto ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono state rilevate direttamente a una riserva positiva di patrimonio netto. Gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri. Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile. In particolare, la Società ad oggi ha in essere due derivati (Interest rate Swap) sottoscritti in data 01 Luglio 2019 e in data 20 Luglio 2020 a copertura del rischio di oscillazione del tasso applicato ai finanziamenti Unicredit.

Importi in Euro

Mark to Market Valori in Euro	Tipo	Stipula	Scadenza	31.12.2023	31.12.2024
Unicredit	IRS	01/07/2019	31/07/2025	-577	-1.658
Unicredit	IRS	20/07/2020	31/07/2025	13.762	2.453

Roma (RM) , 25 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

LASIA S.p.A.
Maurizio Ciardi
Presidente e Amministratore Delegato
Ciardi Maurizio

